



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE FRANCESCO CIUSA**

**Viale Costituzione, 33 - Tel. 0784/201212 – Fax 0784/201200**

**NUORO**

Anno Scolastico 2013/2014

Documento Finale della classe **5<sup>a</sup>C Sezione Geometri – Progetto Cinque**

DOCENTI	FIRME	DISCIPLINE
Prof Fadda Giovanni A. Coordinatore		Topografia
Prof. Mereu Simonetta		Italiano
Prof. Piras Tonina		Storia
Prof. Mereu Giampaola		Matematica
Prof. Boi Giuseppina		Lingua straniera (Inglese)
Prof. Mossa Gianni		Costruzioni
Prof. Mossa Gianni		Tecnologia delle Costruzioni
Prof. Mastio Gabriela		Diritto
Prof. Mureddu Antonio		Impianti
Prof. Vargiu Maria Annunziata		Estimo
Prof. Parodo Franca		Educazione fisica
Prof. Boe Filippo		Religione

Nuoro, li 15.05.2014

Il Dirigente scolastico

Il Coordinatore di Classe

## PROFILO PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO

Il Geometra consapevole dei propri diritti e doveri, deve saperli esercitare con una matura coscienza civica che ispiri coerenza nei comportamenti e negli atti professionali.

Deve avere il massimo rispetto per l'ambiente e per le risorse naturali, affinché si utilizzino secondo criteri di razionalità.

Deve essere in grado di interpretare la realtà utilizzando quei processi e quegli strumenti culturali acquisiti durante il corso di studi.

Deve cogliere il valore positivo della professionalità intrapresa ed essere capace di elaborare progetti che esprimano sensibilità estetica e civica, tesi a riqualificare il tessuto urbano nel ritrovamento di una specifica fisionomia culturale e nel rispetto di una tipologia architettonica locale.

Deve conoscere la contabilità di cantiere e l'iter burocratico che sottende l'elaborazione di un progetto.

Deve essere in grado di rapportarsi correttamente agli Enti (Catasto, Genio Civile, Amministrazione Locale), stilare perizie tecniche ed estimative e conoscere in modo puntuale i settori del Diritto Privato e Amministrativo che attengono alla Professione.

PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE:

La classe 5°CG è composta di 19 alunni.

1	<i>CARTA LUCA BACHISIO</i>		
2	<i>CONTU CATERINA</i>		
3	<i>CORBEDDU GIUSEPPE</i>		
4	<i>CORDA CRISTIAN</i>		
5	<i>DESSOLIS MARTINO</i>		
6	<i>MARIANE GIULIANA</i>		
7	<i>MARRAS GIUSEPPE</i>		
8	<i>MARRAS MARCO</i>		
9	<i>MEREU LUCA</i>		
10	<i>MURROCU GIUSEPPE</i>		
11	<i>PALIMODDE PIETRO</i>		
12	<i>PITTALIS MAURO</i>		
13	<i>POMA ALESSANDRO</i>		
14	<i>RUIU AMEDEO</i>		
15	<i>SANNA ANNALISA</i>		
16	<i>SERCI SALVATORE</i>		
17	<i>SIRI MATTEO</i>		
18	<i>SOGUS IVAN</i>		
19	<i>ZIOTTU VALENTINA</i>		

**Continuità didattica nel triennio**

Materia	Docente	Continuità
Italiano	Prof. Mereu Simonetta	5°
Storia	Prof. Piras Tonina	5°
Inglese	Prof. Boi Giuseppina	5°
Matematica	Prof. Mereu Giampaola	4°, 5°
Tecnologia delle Costruzioni	Prof. Gianni Mossa	5°
Costruzioni	Prof. Gianni Mossa	3°, 4°, 5°
Topografia	Prof. Fadda Giovanni Antonio	5°
Estimo	Prof. Vargiu Maria Annunziata	4°, 5°

Impianti	Prof. Antonio Mureddu	5°
Diritto	Prof. Mastio Gabriela	5°
Educazione Fisica	Prof. Parodo Franca	3°, 4°, 5°
Religione	Prof. Boe Filippo	5°

### **Situazione di partenza della classe nell'anno in corso:**

La classe proviene interamente dalla quarta, non si sono avuti innesti di ripetenti pertanto lo stesso gruppo dell'anno precedente è stato riconfermato in blocco.

Gli alunni che hanno vissuto insieme l'esperienza scolastica del quinquennio sono tredici. Altri due si sono uniti in seconda provenienti da altre scuole. Gli altri quattro hanno avuto un'esperienza più articolata con diverse ripetenze.

I rapporti interpersonali sono sempre corretti e sono stati sempre improntati al rispetto reciproco. Il comportamento in classe è esemplare.

La classe, data la comune provenienza dei suoi componenti, ha costituito dall'inizio un gruppo compatto e solidale.

Tuttavia, nonostante l'immagine di maturità e l'apparente senso di responsabilità, non c'è stata, da parte di numerosi elementi, una adeguata partecipazione al processo formativo e didattico; il risultato è un livello di preparazione mediocre da parte di numerosi elementi.

Questi, infatti, dopo un inizio promettente, con il procedere dell'anno scolastico hanno dimostrato un graduale e progressivo disimpegno con lunghi e preoccupanti momenti di pausa.

### **Situazione attuale:**

La classe, in alcuni elementi, non presenta, nella maggior parte delle materie, una preparazione adeguata e questo fatto è da porre in relazione, come già detto, ad un'applicazione discontinua e selettiva nonché a palesi lacune di base.

Difatti, nonostante le sollecitazioni, un certo numero di componenti della classe ha trascurato completamente il lavoro a casa, distraendosi frequentemente anche in classe, si è trovato pertanto fortemente in ritardo con la preparazione.

Complessivamente la situazione è diversificata. Ad eccezione di due o tre elementi che hanno un profitto positivo in tutte le materie, tutti gli altri hanno almeno due materie con carenze significative. Allo stesso tempo non vi sono materie nelle quali la situazione è completamente sufficiente. In tutte le materie si manifestano carenze da parte di alcuni alunni, quasi sempre degli stessi.

Vi sono materie nelle quali alcuni elementi manifestano un livello di preparazione decisamente inadeguato; a questo punto dell'anno scolastico vi sono alcune situazioni di gravi insufficienza a cui non sarà semplice porre rimedio in queste poche settimane rimanenti.

## PROGRAMMI SVOLTI

Il lavoro degli insegnanti è stato ostacolato, soprattutto nel secondo quadrimestre, dall'elevato numero di giorni di mancato svolgimento delle lezioni, talvolta per le assenze degli allievi, talvolta dalle numerose le attività extracurricolari svolte (tornei di calcetto e pallavolo, convegni in aula magna, visite guidate, attività di orientamento).

Inoltre, ad aggravare la situazione c'è stato l'atteggiamento superficiale della classe, che non ha compensato con adeguato impegno la sfavorevole situazione.

Scarsissima e limitata a pochi elementi è stata l'applicazione a casa ai fini della rielaborazione personale degli argomenti trattati in classe.

Il programma di ogni singolo docente è stato sviluppato, in linea di massima, secondo quanto previsto nella programmazione iniziale, con problemi di approfondimento, in alcuni argomenti, dovuti alle difficoltà prima citate.

**Esercitazioni nell'area tecnico-pratica** – Sufficiente è stato il numero delle esercitazioni teorico-pratiche nelle materie tecnico-professionali (con esercitazioni di Costruzioni - Progetto finale stradale di Topografia – esercitazioni progettuali di Tecnologia).

**Rapporti con le famiglie** – I rapporti con le famiglie sono stati nel complesso carenti, numericamente modeste le presenze dei genitori ai colloqui e la partecipazione degli stessi alla vita della classe.

## SUPPORTI MATERIALI

I supporti materiali a disposizione della classe rientrano nella normale dotazione necessaria per lo svolgimento delle attività curricolari:

a) Gli spazi:

Aule normali, biblioteca; laboratorio di Disegno e Progettazione e di Topografia; palestra;

b) I mezzi:

Normali supporti di calcolo e grafici; utilizzo di personal computer nell'ambito della individuale disponibilità;

c) I laboratori suindicati di Costruzioni e Topografia

## OBIETTIVI GENERALI PROGRAMMATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe considera in raggiunti solo parzialmente e limitatamente ad una parte degli alunni, i seguenti obiettivi programmati, sia educativi che didattici:

- Acquisire autocontrollo ed un comportamento corretto nei rapporti interpersonali con tutti i soggetti che operano all'interno della scuola.
- Avere cura e rispetto delle strutture, degli arredi, dei servizi e dei materiali messi a disposizione dalla Scuola.
- Rispettare gli orari, le consegne, le regole stabilite dal regolamento di Istituto.
- Acquisire la consapevolezza dell'importanza della regolare frequenza delle lezioni.
- Consolidare la motivazione della scelta scolastica.
- Migliorare le strategie di studio.
- Potenziare la padronanza dello strumento linguistico, con l'uso del registro linguistico specifico di ogni disciplina.
- leggere, redigere ed interpretare testi e documenti; elaborare dati e rappresentarli in modo efficace;
- acquisire le conoscenze degli elementi di base per poter poi sviluppare capacità grafico progettuali relative al rilievo ed alle costruzioni.

## OBIETTIVI GENERALI (EDUCATIVI E FORMATIVI) EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI:

- a) Conoscenze: non sempre pienamente sufficienti sia per i contenuti che per il livello espressivo.
- b) Competenze: l'utilizzo delle conoscenze per la risoluzione dei problemi proposti non è stato acquisito da taluni alunni;
- c) Capacità: la maggior parte della classe trova qualche difficoltà nel correlare le varie discipline; si spera tuttavia che nel pur breve periodo finale possano riscontrarsi miglioramenti, dei quali si darà conto in fase di scrutinio finale.



## CONTENUTI E CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA' DISCIPLINARI E PLURIDISCIPLINARI:

- a) nell'ambito delle singole discipline ( si vedano gli allegati)
- b) nell'ambito delle aree disciplinari, o comunque in ambito pluridisciplinare si è sempre lavorato in accordo tra le varie discipline in coerenza con lo sviluppo delle metodologie proprie del profilo professionale di riferimento.

## ATTIVITA' CURRICULARI, EXTRA E PARASCOLASTICHE. ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO:

Si sono svolte varie attività extra-curricolari e parascolastiche tra cui le seguenti:

- Incontri informativi in aula magna dell'Istituto riguardanti "Progetto di educazione alla legalità" in collaborazione con l'Istituto penitenziario nuorese;
- Viaggio di Istruzione a Praga;
- Organizzazione tornei di calcetto e di pallavolo.

È stata svolta l'Attività di orientamento universitario presso l'Università degli studi di Sassari e Cagliari.

## TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA. CRITERI E STRUMENTI DELLA MISURAZIONE :

### *Tipi di prove:*

Interrogazione frontale, prove scritte e grafiche di tipo tradizionale; test con trattazione sintetica degli argomenti, a risposta singola o a risposta multipla; elaborati progettuali.

### *Frequenza:*

Mediamente si sono fatte almeno 4 prove, due scritte e due orali a quadrimestre. delle varie tipologie.

### **Per tutte le discipline:**

- trattazione sintetica di argomenti + risposta singola + risposta multipla

**Per la prova scritta di italiano:**

Trattazione di tema di carattere generale	X
Articolo di giornale	X
Saggio breve	X
Analisi di testo letterario	X

*Simulazioni effettuate :*

Oltre alle prove per singola materia si sono svolte due simulazioni generali (in data 23 marzo e 12 maggio 2014) nelle quali sono state sperimentate varie tipologie di prove tra quelle proposte dal Ministero relative alle seguenti materie:

- STORIA
- TOPOGRAFIA
- DIRITTO
- COSTRUZIONI
- ESTIMO
- TECNOLOGIA DELLE COSTRUZIONI

Sia la prima che la seconda simulazione hanno riguardato quesiti a risposta multipla (tipologia C) ed a risposta singola (tipologia B).

Queste due simulazioni generali sono ritenute sufficienti come numero per dare agli alunni una adeguata conoscenza delle difficoltà e del tipo di approccio alla terza prova dell'esame di stato.

I risultati ottenuti hanno orientato il Consiglio di Classe per la indicazione della tipologia della terza prova d'Esame analoga a quella delle simulazioni, con n° 2 quesiti a risposta breve (tipologia B) e n° 4 quesiti a risposta multipla (tipologia C), con attribuzione di un tempo complessivo di massimi sessanta (60) minuti; in ogni caso il consiglio di classe ritiene di poter fornire ulteriori elementi in fase di scrutinio finale.

*Punteggi e livelli della valutazione, indicatori e descrittori adottati per la formulazione dei giudizi e/o per l'attribuzione dei voti:*

Si sono adottate le seguenti griglie di valutazione:

***PRIMA PROVA***

Macro Obiettivi	Descrittori	Punteggio
<b>1</b> <b>CAPACITÀ LINGUISTICO-ESPRESSIVA</b>	Usa correttamente il codice linguistico e opera scelte lessicali appropriate	6
	Presenta qualche improprietà lessicale	5
	Presenta qualche improprietà morfosintattica	3
	Presenta vari errori e imprecisioni	1
<b>2</b> <b>CAPACITÀ LOGICO-ARGOMENTATIVA</b>	Seleziona ed organizza le idee in modo organico con efficacia argomentativi	6
	Individua le idee fondamentali ma le organizza in maniera parzialmente organica	4
	Individua poche idee e le espone senza coerenza logica	2
<b>3</b> <b>CAPACITÀ CRITICHE</b>	Rielabora in modo personale gli argomenti e propone idee originali	3
	Elabora argomentazioni e porta alcuni spunti personali	2
	Non rielabora le notizie con giudizi personali	1

## **SECONDA PROVA**

<b>PUNTEGGIO</b>	<b>GIUDIZIO</b>	<b>CRITERI</b>
<i>4</i>	<i>Negativo</i>	<i>Mancanza di conoscenze o conoscenze gravemente lacunose, con gravi errori</i>
<i>5-9</i>	<i>Insufficiente</i>	<i>Conoscenze incomplete, errori non particolarmente gravi</i>
<i>10</i>	<i>Sufficiente</i>	<i>Informazioni sostanzialmente corrette, frutto di un lavoro manualistico; possono essere presenti errori lievi</i>
<i>11-12</i>	<i>Discreto</i>	<i>Informazioni e competenze essenziali e precise, senza errori, con qualche collegamento ed espresse in forma corretta</i>
<i>12-13</i>	<i>Buono- Ottimo</i>	<i>Competenze approfondite, criticamente rielaborate e collegate, espresse con linguaggio corretto e lessicalmente appropriato</i>
<i>14 -15</i>	<i>Eccellente</i>	<i>Competenze appropriate, rielaborate personalmente con logica rigorosa, con collegamenti pluridisciplinari e sicura padronanza della terminologia</i>

## **TERZA PROVA**

La prova, che riguarderà cinque materie, è stata strutturata secondo il seguente schema:

Tipologia B (dieci quesiti complessivi, due per materia): ad ogni quesito è attribuito un punteggio da zero a tre punti

Tipologia C (venti quesiti, quattro per materia): alla risposta corretta è attribuito un punto;

alla non risposta sono attribuiti 0 punti;

Totale punteggio =  $\{[(\text{Tot. B} + \text{Tot. C})/5] \cdot 1.50\} + 1$

## **COLLOQUIO**

Macro Obiettivi	Descrittori	Punteggio	Punteggi o assegnato
<i>1</i>  <i>Conoscenze</i>	Padroneggia i nuclei fondamentali e codici linguistici inerenti agli argomenti.	<b>10 / 8.6</b>	
	Possiede una conoscenza generale degli argomenti trattati e li espone con linguaggio elementare ma corretto.	<b>8.5 / 7</b>	
	Conosce in maniera imprecisa e confusa gli argomenti	<b>6 / 3</b>	
<i>2</i>  <i>Competenze</i>	Organizza i contenuti degli argomenti proposti con coerenza, linearità e precisione.	<b>10 / 8.6</b>	
	Individua i nuclei fondamentali degli argomenti proposti e li espone correttamente.	<b>8.5 / 7</b>	
	Individua alcuni aspetti degli argomenti proposti solo se guidato e li espone in maniera imprecisa e confusa.	<b>6 / 3</b>	
<i>3</i>  <i>Capacità</i>	Si orienta con sicurezza e precisione nel quadro di riferimento, sa collegare con facilità e coerenza le conoscenze apprese.	<b>10/8.6</b>	
	Individua il quadro di riferimento ma incontra difficoltà a collegare i concetti appresi.	<b>8.5/7</b>	
	Incontra difficoltà ad individuare il quadro di riferimento e a collegare le conoscenze apprese.	<b>6 / 3</b>	
		Tot. punti	

## CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ESPERIENZE CHE DANNO LUOGO A CREDITI FORMATIVI:

Con riferimento al DM 49/2000 e successive integrazioni, il Consiglio di Classe ritiene di poter valutare le attività esterne alla Scuola e che possano dar luogo a crediti formativi quali quelle debitamente certificate e svolte per un periodo non inferiore ad un anno dalle quali derivino competenze coerenti con il tipo di corso Geometri cui si riferisce l'esame di Stato; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accertata per i candidati interni e per i candidati esterni, rispettivamente, dai consigli di classe e dalle commissioni d'esame.

## CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico sarà attribuito secondo la tabella A del Decreto Ministeriale n° 42 del 22 maggio 2007 (che sostituisce l'art. 11, comma 2 del D.P.R. 323 del 23/07/98).

## ALLEGATI:

Per quanto riguarda le singole discipline, si allega la relazione (allegato 1) di ogni docente componente il consiglio di classe comprensiva dell'indicazione dei programmi svolti.

Nuoro, 15 maggio 2014.

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO  
DI CLASSE RELATIVO ALLA DISCIPLINA:  
ITALIANO**

**CLASSE VC GEOMETRI**

**SITUAZIONE DELLA CLASSE**

**PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE**

La classe è composta da 19 alunni (quattro femmine e 15 maschi) tutti frequentanti. Durante i primi mesi dell'anno scolastico, gli alunni rispondevano generalmente in modo positivo e con partecipazione al dialogo educativo, lavorando in classe, interagendo con la lezione e utilizzando la pratica del prendere appunti. Tale buona impressione di partenza, lasciava sperare in esiti soddisfacenti sotto il profilo del profitto che, però, non sono giunti come si auspicava. Nei mesi successivi si è notato un declino generale dell'attenzione, dell'interesse, della partecipazione e dello studio, concorrendo a un esito nelle verifiche, non adeguato alle capacità dei singoli alunni. A ciò si aggiunge un rallentamento nella programmazione, ascrivibile principalmente alle svariate attività a cui la classe ha partecipato, ai ponti delle festività, alla chiusura per motivi elettorali e scioperi vari, tutto ciò ha contribuito a uno sfilacciamento degli appuntamenti in classe e a una conseguente non concentrazione sull'azione didattica

**PARTECIPAZIONE IMPEGNO ED INTERESSE PER LA DISCIPLINA:**

Il gruppo classe ha manifestato, nei primi mesi dell'anno scolastico, un buon livello di partecipazione e interesse rispetto alle attività proposte, che si traduceva in interventi, attenzione e nella compilazione degli appunti. Intorno al mese di Gennaio si è notato un cambiamento che, a parte due o tre alunni, ha interessato la generalità della classe e che si è tradotto in un atteggiamento sempre più superficiale e disattento, sia rispetto agli argomenti affrontati in classe, sia rispetto alle attività di approfondimento e studio proposte per casa.

**METODO DI STUDIO:**

Dagli elementi emersi in sede di verifica, sia orale, che scritta, gli alunni dimostrano di possedere sufficienti capacità critiche e di approccio concettuale agli argomenti proposti ma, nonostante ciò, permane, eccetto un paio di casi, una tendenza generale ad affidarsi allo studio mnemonico e nozionistico che si traduce in una non adeguata assimilazione dei contenuti e della complessità dei temi affrontati.

## **LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO DALLA CLASSE:**

**Mediamente sufficiente**

## **ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PERCORSO FORMATIVO**

### **OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE**

Gli alunni

- possiedono, nel complesso non completamente sufficienti capacità di utilizzo di metodi e strumenti di analisi linguistica e stilistica, di riconoscere il testo letterario nella sua specificità e polisemia, rapportandolo a proprie esperienze e sensibilità :

**MEDIAMENTE ACQUISITO**

- utilizzano gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente:

**MEDIAMENTE ACQUISITO**

- Possiedono capacità di orientamento storico letterario generale, che gli consenta di inquadrare, anche sommariamente, autori movimenti e epoche :

**MEDIAMENTE ACQUISITO**

Difficoltà riscontrate:

### **METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO E STRATEGIE DIDATTICHE**

Lezioni frontali

Lezioni dialogate

Lavori di gruppo

Esercitazioni pratiche

Insegnamento individualizzato Studio individuale finalizzato al recupero

### **MODALITA' DI VERIFICA**

Verifiche orali, formative ed in itinere

Verifica scritta



**CRITERI DI VALUTAZIONE:**

**Aderenza alla traccia  
Coesione e coerenza  
Capacità argomentativa  
Utilizzo dei documenti  
Forma**

**LA MISURAZIONE DEL PROFITTO È STATA EFFETTUATA ATTRAVERSO UNA SERIE DI PROVE :**

**Orali  
Verifiche scritte valide per l'orale  
Compito scritto**

**Per la misurazione di tali prove si è fatto ricorso alla seguente tabella:**

<b>VOTO</b>	<b>GIUDIZIO SINTETICO</b>
fino al 3	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE
4	INSUFFICIENTE
5	MEDIOCRE
6	SUFFICIENTE
7	DISCRETO
8	BUONO
9	OTTIMO
10	ECCELLENTE

**Per ciò che concerne il compito scritto, la misurazione delle prove è stata condotta mediante le griglie di valutazione per la Tipologia A; griglia di valutazione per la Tipologia B; griglia di valutazione per il tema di ordine generale.**

## INTERVENTI DI RECUPERO E SOSTEGNO

Lezione guidata e ripresa delle essenziali conoscenze; esercitazioni aggiuntive in classe e a casa; verifiche di livello

## FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO - APPRENDIMENTO

- a) **Impegno discontinuo a casa.**
- b) **Importanti lacune pregresse.**
- c) **Frequenza irregolare.**

## STRUMENTI DIDATTICI

**Libro di testo ; articoli; fotocopie; audiovisivi**

## ATTIVITA' FACOLTATIVE

**Vedi Programmazione di classe**

## ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Vedi Programmazione di classe

## PROGRAMMA SVOLTO

**L'età del Romanticismo:** quadro culturale e sfondo storico-sociale. I grandi temi del romanticismo

### **Positivismo e Naturalismo: concezione della vita e dell'arte**

Flaubert e Zola

- Il Verismo

Giovanni Verga. Vita e percorso letterario; Fatalismo e impersonalità; L'ideale dell'ostrica , Il ciclo dei "vinti"; la lotta per la sopravvivenza: *I Malavoglia* ; la lotta per l'ascesa sociale: *Mastro don Gesualdo*

### **L'era della crisi della ragione**

Crisi della razionalità scientifica , economica, politica e storica;

**Les poètes maudits: A.Rimbaud, Paul Verlaine e Stéphane Mallarmè**

**L'estetismo**

(cenni su Gabriele D'Annunzio)

## **Il Futurismo**

### **INTERVENTI DI RECUPERO:**

Lezione guidata e ripresa delle essenziali conoscenze;  
esercitazioni aggiuntive in cl  
asse e a casa; verifiche di  
livello

### **TEMPI**

#### **Tempi previsti dai programmi ministeriali:**

- ore settimanali 3
- ore complessive 85
- ore effettive di lezione al  
\_\_\_\_\_14.05.2014 : 59\_
- ore dedicate ad assemblee e dibattiti

Nuoro, \_\_\_\_\_14.05.2014\_\_\_\_\_

**La docente**  
**Simonetta Mereu**

---

# ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE RELATIVO ALLA DISCIPLINA:

## Storia

### CLASSE : 5<sup>a</sup> Sezione C

#### SITUAZIONE DELLA CLASSE

##### **PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE**

La classe 5<sup>a</sup> C è composta da 19 alunni, tutti frequentanti.

E' una classe che personalmente ho seguito, alternando l'insegnamento della storia e dell'italiano, dalla prima.

La nostra conoscenza e il consolidamento del metodo di studio ha avuto modo, quindi, di confermarsi e rafforzarsi nel tempo. Dotata di discrete capacità logico-critiche, ha lavorato per gran parte del triennio, cercando, di rafforzare le competenze linguistiche e le capacità espressive.

Il profitto non è stato per tutti positivo anche se la partecipazione è sempre stata buona per la maggior parte degli alunni.

Il programma, previsto nella programmazione iniziale, è stato, in linea di massima, rispettato nonostante l'anno scolastico sia stato turbato da numerose interruzioni dovute soprattutto ad attività extracurricolari (attività sportive ,viaggio di istruzione, elezioni,attività di orientamento,progetti vari) .

##### **PARTECIPAZIONE:**

La partecipazione da parte degli alunni è stata nel complesso positiva anche se non sempre è stata accompagnata da un impegno costante.

##### **IMPEGNO ED INTERESSE PER LA DISCIPLINA:**

L'impegno è stato quasi sempre buono e il livello di preparazione può essere considerato soddisfacente per la maggioranza della classe; permangono delle situazioni negative dovute ad uno studio superficiale e discontinuo.

##### **METODO DI STUDIO:**

Una parte degli allievi ha un buon metodo di studio e manifesta predisposizione e interesse ad approfondimenti , gli altri invece hanno palesato uno studio di tipo manualistico che spesso ha determinato difficoltà ad effettuare sia gli opportuni collegamenti fra le discipline sia di individuare i rapporti di causa-effetto propri dei singoli eventi storici

## **LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO DALLA CLASSE:**

Il livello raggiunto dalla classe è da ritenersi soddisfacente e le competenze risultano accettabili solo per una parte. Le capacità sono valide in generale ma non sono state messe a frutto con il necessario profitto.

## **ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PERCORSO FORMATIVO**

### **OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE**

Gli alunni possiedono, nel complesso, sufficienti capacità di argomentazione e rielaborazione.

Sono in grado di analizzare gli eventi storici che hanno caratterizzato il XIX e il XX secolo, soffermandosi sulle caratteristiche politiche, sociali e culturali di ogni periodo e cogliendo l'importante consequenzialità tra causa ed effetto

Difficoltà riscontrate: le numerose assenze e la discontinuità nell'applicazione ,in alcuni elementi, hanno causato notevoli problemi per il raggiungimento degli obbiettivi.

### **METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO E STRATEGIE DIDATTICHE**

Il metodo prevalentemente adottato è quello della lezione frontale e interpretazione del testo.

### **MODALITA' DI VERIFICA**

\_ Verifiche durante le varie lezioni proposte tenendo conto dei contenuti, della partecipazione attiva, dell'interesse per la disciplina.

Si è proceduto con interrogazioni orali e verifiche strutturate scritte, che sono state somministrate periodicamente.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Per la valutazione si è tenuto conto, oltre che delle conoscenze acquisite, della capacità di analisi e di rielaborazione delle varie problematiche affrontate; si è inoltre tenuto conto dell'impegno e dell'assiduità nella frequenza, della partecipazione all'attività didattica e dei progressi conseguiti.

## **LA MISURAZIONE DEL PROFITTO È STATA EFFETTUATA ATTRAVERSO UNA SERIE DI PROVE :**

La misurazione del profitto e stata effettuata attraverso prove di verifica scritte ed orali.

## GRIGLIE DI VALUTAZIONE E DESCRITTORI ADOTTATI

### Per le verifiche orali :

- Conoscenza dei contenuti
- Correttezza espressiva
- Capacità di costruire ragionamenti conseguenti e motivati, di effettuare collegamenti , di formulare giudizi personali, di analisi, di sintesi e di rielaborazione.

Si allega la griglia di valutazione ,in uso nell'Istituto, per la valutazione del colloquio orale.

### Per le verifiche scritte :

Per la valutazione delle prove scritte sono state utilizzate le griglie specifiche per ogni tipologia, adottate in sede di dipartimento che vengono allegate.

### Per la misurazione di tali prove si è fatto ricorso alla seguente tabella:

VOTO	GIUDIZIO SINTETICO
fino al 3	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE
4	INSUFFICIENTE
5	MEDIOCRE
6	SUFFICIENTE
7	DISCRETO
8	BUONO
9	OTTIMO
10	ECCELLENTE

### INTERVENTI DI RECUPERO E SOSTEGNO

Sono stati eseguiti interventi di ripasso e recupero durante l'orario curricolare

### FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO - APPRENDIMENTO

- Impegno discontinuo a casa.**
- Frequenza irregolare.**

### STRUMENTI DIDATTICI

Libri di testo

Fotocopie fornite dall'insegnante.

### PROGRAMMA SVOLTO

**Testi adottati:** M. Palazzolo – M. Bergese – A. Rossi, *Storia Magazine*- voll. 2°-3°Editrice La Scuola

Percorsi	Altre discipline Coinvolte	Obiettivi in termini di conoscenze, competenze e abilità	Tempi e grado di approfondimento
<b>La Restaurazione</b>		- Sapere quali ideologie hanno portato al Congresso di Vienna - Conoscere i caratteri generali della Restaurazione	Ore:4
<b>Il Risorgimento</b>	Italiano	- Comprendere i motivi che determinarono gli eventi del Risorgimento. - Comprendere i fatti che hanno portato alla nascita dello Stato italiano. - Conoscere le tappe fondamentali del Risorgimento. - Collocare i personaggi principali del Risorgimento nel percorso storico di riferimento.	Ore:8
<b>L'Italia dopo l'unità</b>	Italiano	- Ripercorrere il cammino della Destra storica. - Conoscere le differenze fra nord e sud d'Italia e il significato della "Questione meridionale". - Ripercorrere il cammino della Sinistra.	Ore :4
<b>2^ Rivoluzione Industriale</b>		- Conoscere i caratteri generali della seconda rivoluzione industriale. - Individuare i motivi dell'egemonia europea sul mondo. - Conoscere i settori chiave del decollo industriale italiano e la situazione del Mezzogiorno.	Ore: 4
<b>L'Imperialismo</b>		- Conoscere i meccanismi economici e i meccanismi ideologici dell'imperialismo. - Conoscere le differenze fra Colonialismo e Imperialismo. - Inquadrare i principali luoghi, teatro di colonizzazione.	Ore: 4
<b>L'età giolittiana</b>		- Individuare i motivi che condussero alla crisi di fine secolo. - Tratteggiare la strategia politica di Giolitti e le principali riforme attuate dal suo governo. Individuare le ragioni della crisi del sistema giolittiano.	Ore: 4
<b>La Grande guerra</b>	Italiano	- Individuare le cause che portarono al conflitto. - Conoscere le diverse fasi e l'esito della guerra.	Ore: 6
<b>Fascismo e nazismo</b>		- Individuare le conseguenze della Grande guerra. - Conoscere i motivi che determinarono la crisi dello stato liberale italiano e metterli in relazione con l'avvento del fascismo. - Definire i caratteri del regime fascista.	Ore: 6
<b>Lo stato Totalitario**</b>		- Delineare le condizioni che favorirono l'ascesa del nazismo e le caratteristiche di tale regime. - Individuare i motivi che portarono al 2° Conflitto mondiale	Ore: 2

<u>Metodi</u>	<u>Strumenti</u>
- Lezioni frontali - Discussioni guidate e conversazioni - Lettura, analisi e commento di testi scelti	- Libro di testo - Testi extrascolastici - Fotocopie -

TIPI DI <b>PROVE</b> E NUMERO RELATIVO	
1) <b><u>Prove scritte</u></b> - Questionari. - Prove strutturate con quesiti a trattazione analitica e sintetica.  2) <b><u>Prove orali:</u></b> - Colloquio interrogazione	

**TEMPI**

**Tempi previsti dai programmi ministeriali:**

- **ore settimanali 2**
- **ore complessive**
- **ore effettive di lezione al 14 maggio**
- **ore dedicate ad assemblee e dibattiti**

**Nuoro, 14 maggio 2014**

**Il docente  
Tonina Piras**

---



**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE  
RELATIVO ALLA DISCIPLINA:**

**Inglese**

Classe V C Geometri

Docente :Boi Giuseppina

Libro di testo: Working on site, AA.VV. Hoepli,

SITUAZIONE DELLA CLASSE
<b>PARTECIPAZIONE:</b> La partecipazione è stata a tratti disordinata e discontinua. Solo una parte degli alunni ha partecipato alle lezioni in maniera costante, attiva e responsabile.
<b>IMPEGNO ED INTERESSE PER LA DISCIPLINA</b> Pur mostrando interesse, solo una parte degli alunni si è impegnata costantemente nelle attività proposte.
<b>METODO DI STUDIO</b> L'obiettivo di potenziare un metodo di lavoro autonomo è stato raggiunto da pochi allievi. Un numero considerevole di alunni fatica a portare avanti il compito assegnato se non è guidato dall'insegnante
<b>LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO DALLA CLASSE</b> Il livello medio raggiunto dalla classe è sufficiente con qualche eccellenza.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PERCORSO FORMATIVO
<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE</b></li></ul> <p>Una parte degli alunni è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• esprimersi su argomenti di carattere generale e professionale in modo semplice ma adeguato al contesto e alla situazione pur se non sempre corretto dal punto di vista formale;</li><li>• consultare un libro, una rivista, un quotidiano, comprendendone il linguaggio e i contenuti;</li><li>• prendere appunti da un semplice testo orale;</li><li>• prendere appunti da un semplice testo scritto;</li><li>• riassumere testi orali e scritti;</li><li>• produrre semplici testi scritti di tipo funzionale di carattere personale e professionale;</li><li>• comprendere espressioni d'uso quotidiano e professionale;</li><li>•</li></ul>
<b>METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO E STRATEGIE DIDATTICHE</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• lezione frontale</li><li>• lezione dialogata</li><li>• metodo deduttivo e induttivo</li><li>• brain storming</li><li>• discussione guidata</li></ul>
<b>MODALITA' DI VERIFICA</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• ogni intervento dell'alunno durante l'attività didattica</li><li>• prove strutturate</li></ul>

• prove semi-strutturate
• verifica orale
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>
• possesso delle conoscenze acquisite
• capacità di esposizione adeguata ai contenuti
• capacità di organizzazione dei contenuti
• progressi fatti durante l'anno in termini di crescita umana, culturale e professionale
• partecipazione alle attività e alla vita di classe

Per la valutazione delle prove si è fatto ricorso a misurazioni del seguente tipo:

• VOTO	• GIUDIZIO SINTETICO
fino al 3	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE
4	INSUFFICIENTE
5	MEDIOCRE
6	SUFFICIENTE
7	DISCRETO
8	BUONO
9	OTTIMO
10	ECCELLENTE

• <b>INTERVENTI DI RECUPERO E SOSTEGNO</b>
recupero e sostegno sono stati posti in essere in orario curricolare.

<b>FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO - APPRENDIMENTO</b>
L'esiguo numero di ore si è ulteriormente ridotto per le assenze degli alunni, in alcuni casi , o la coincidenza con assemblee, visite guidate, elezioni o altre attività.
La partecipazione al dialogo educativo è stata, in diversi momenti, disordinata.
Lo svolgimento del lavoro assegnato a casa non è stato da tutti svolto in modo accurato e costante
.

• <b>STRUMENTI DIDATTICI</b>
Libri di testo
Fotocopie

Programma svolto	
Grammar	Present Simple and Simple past: revision Past continuous The passive Simple Past and Present Perfect The future

	Questions with and without auxiliary Past continuous Hypothesis with the 1st, 2nd and 3 <sup>rd</sup> conditional Modals
Skyscrapers	The History of Skyscrapers The Empire State Building
Building Types	The Design of schools Railway Station Kinopolis
History and Development of City Planning	City Planning during the Renaissance Modern City Planning My ideal city
Ecology+Architecture Ecotecture	General considerations The use of materials Feng Shui
Street Furnishings	Street Furnishings The Lesson of History The Experience of our time

<b>TEMPI</b>	
Tempi previsti dai programmi ministeriali:	
- ore settimanali	2
- ore complessive	66
- ore effettive di lezione al 15\05\2014	54
- ore dedicate ad assemblee dibattiti	2

Il Docente  
Boi Giuseppina

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO  
DI CLASSE RELATIVO ALLA DISCIPLINA:**

**Matematica**

**CLASSE 5 C Geometri**

**SITUAZIONE DELLA CLASSE**

**PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE:** è composta da 18 alunni, una delle quali è stata accolta nel gruppo classe all'inizio dello scorso anno scolastico. In generale la classe appare abbastanza unita, composta da ragazzi educati, un consistente gruppo dei quali sono dotati di buone capacità, che però purtroppo non sempre hanno messo a frutto nella misura in cui ci si aspettava. Non ci sono mai stati problemi relativi all'aspetto disciplinare, piuttosto le difficoltà sono sempre state legate a prolungati periodi in cui l'impegno, sia in aula che a casa, ha lasciato a desiderare.

**PARTECIPAZIONE:** un gruppo composto da circa 10 alunni partecipa alla lezione in modo costruttivo, dando il proprio contributo, ponendo domande e richiedendo chiarimenti in caso di dubbi, in modo costante. Gli altri alunni hanno lo stesso comportamento ma solo in qualche lezione.

**IMPEGNO ED INTERESSE PER LA DISCIPLINA:** quanto appena detto per la partecipazione all'attività svolta in aula dicasi in merito all'impegno e all'interesse. Metà classe circa ha dimostrato buoni livelli di interesse e impegno in modo pressoché regolare, anche a casa, la restante parte di alunni invece solo in qualche lezione.

**METODO DI STUDIO:** circa metà classe ha acquisito un metodo di studio adeguato alla disciplina, dimostrando molta cura nel fare propri i concetti teorici alla base dei procedimenti applicati per risolvere i problemi. In tal modo è stato possibile costruire un bagaglio di conoscenze e competenze ben fondato, mentre gli altri alunni spesso si limitano a preoccuparsi di imparare soprattutto i procedimenti, e per giunta lavorando solo nel periodo precedente le verifiche.

**LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO DALLA CLASSE:**

Riferendomi al profitto, si distinguono i seguenti gruppi di alunni: il primo, formato da sei alunni, che ha quasi sempre raggiunto buoni risultati nelle prove effettuate. Il secondo gruppo, formato da tre alunni, che ha sempre saputo colmare in tempi brevi le lacune rilevate nelle verifiche eseguite in classe. Il terzo gruppo, il più numeroso, che ha lacune importanti nel programma affrontato al secondo quadrimestre e infine il quarto, formato da alunni che hanno gravi carenze sugli argomenti trattati nell'intero anno scolastico..

**OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE**

Gli alunni possiedono, nel complesso, la **capacità** di rappresentare graficamente una funzione razionale, sia intera che fratta., di calcolare integrali indefiniti immediati, di risolvere problemi di massimo e minimo.

**Difficoltà riscontrate:** derivazione e integrazione delle funzioni composte

**METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO E STRATEGIE DIDATTICHE**

Al fine di impedire che, per la maggior parte del tempo, l'attività si svolga per gli alunni in modo passivo, in cui cioè siano impegnati a ascoltare e a prendere appunti senza sforzarsi più di tanto di capire, si è cercato di caratterizzare l'intervento in aula con la lezione dialogata, in cui si chiede ai ragazzi un contributo immediato in termini di saper e di saper fare. Infatti spesso è stato affidato loro un compito da svolgere anche in modo cooperativo, in cui la funzione del docente è quella di tutor, che stimola e guida, il meno possibile, i ragazzi verso il procedimento risolutivo.

Il metodo prescelto è quello per problemi, per mostrare che i concetti e i procedimenti studiati nascono quasi sempre da problemi e situazioni reali.

**MODALITA' DI VERIFICA.** Le prove somministrate sono state fondamentalmente scritte, in cui ai ragazzi sono stati sottoposti più quesiti o un unico compito, complesso e di lunga durata come può essere ad esempio lo studio e la rappresentazione grafica di una funzione.

**CRITERI DI VALUTAZIONE: i criteri di valutazione utilizzati sono stati i due seguenti**

Correttezza della risoluzione, suddiviso in due "sottocriteri":

- a) **correttezza e completezza del procedimento;**
- b) **correttezza dei calcoli;**

Capacità di verbalizzazione: suddiviso a sua volta in due sottocriteri:

- a) **ordine;**
- b) **coerenza**

**LA MISURAZIONE DEL PROFITTO È STATA EFFETTUATA ATTRAVERSO UNA SERIE DI PROVE :**

**Per la misurazione di tali prove si è fatto ricorso alla seguente tabella:**

VOTO	GIUDIZIO SINTETICO
fino al 3	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE
4	INSUFFICIENTE
5	MEDIOCRE
6	SUFFICIENTE
7	DISCRETO
8	BUONO
9	OTTIMO
10	ECCELLENTE

INTERVENTI DI RECUPERO E SOSTEGNO: ogni lezione, in particolare successiva a quella atta a rilevare i livelli di apprendimento, è stata caratterizzata da momenti di recupero e sostegno, finalizzati a colmare le lacune riscontrate, in funzione anche delle richieste di chiarimenti da parte dei ragazzi.

FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO - APPRENDIMENTO

- a) **Impegno discontinuo a casa e in classe.**
- b) **Importanti lacune pregresse.**
- c) **Frequenza irregolare.**

STRUMENTI DIDATTICI

**Libri di testo :** Corso base giallo di matematica, edizioni Zanichelli, volume B

ATTIVITA' FACOLTATIVE

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

## PROGRAMMA SVOLTO

**Ripasso del concetto di derivata prima e delle formule di derivazione**  
**Significato geometrico della derivata prima e calcolo dell'equazione della retta tangente a una funzione data in un punto assegnato**  
**Problema della ricerca delle coordinate del punto di tangenza tra una retta e una funzione assegnate**  
**Concetto di differenziale di una funzione in un punto e suo significato geometrico**  
**Teorema di De L'Hospital e il calcolo dei limiti nel caso di forme indeterminate**  
**Ripasso dello studio di una funzione razionale intera**  
**Studio di una funzione razionale fratta**  
**Teorema di Lagrange**  
**Funzione primitiva e definizione di integrale indefinito**  
**Calcolo di integrali indefiniti immediati**  
**Problemi di massimo e minimo**

## TEMPI

**Tempi previsti dai programmi ministeriali:**

- ore settimanali 2
- ore complessive 66
- ore effettive di lezione al 14 maggio 55
- ore dedicate ad assemblee e dibattiti 3

**Nuoro, 14 maggio 2014**

**La docente**  
**Giampaola Mereu**

---

## ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

### RELATIVO ALLA DISCIPLINA: DIRITTO

#### CLASSE:5^C PROGETTO CINQUE

##### SITUAZIONE DELLA CLASSE

###### **PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE:**

La classe 5^C è composta da 19 allievi provenienti per la maggior parte dai comuni del circondario.

Gli alunni si presentano corretti, partecipi ed interessati alla proposta formativa. Tuttavia, nel corso dell'anno scolastico, hanno rivelato una marcata eterogeneità relativamente al possesso dei prerequisiti e al metodo di studio. Infatti soltanto alcuni allievi dimostrano di avere discrete abilità nell'analisi, nella rielaborazione e nell'esposizione dei contenuti e utilizzano un metodo di studio prevalentemente organizzato. Altri, al contrario, ricorrono ad un metodo mnemonico, manifestano difficoltà a formulare risposte coerenti e usano un linguaggio improprio.

Nel corso dell'anno scolastico è stata svolta un'attività di recupero in itinere che ha consentito ad alcuni alunni di colmare numerose lacune della loro preparazione.

###### **PARTECIPAZIONE:**

La partecipazione al dialogo educativo per alcuni è seria e interessata, per altri accettabile e solo per qualcuno dispersiva e opportunistica.

###### **IMPEGNO E INTERESSE PER LA DISCIPLINA:**

L'interesse per la disciplina è apparso adeguato durante le attività in classe, mentre l'impegno a casa è stato caratterizzato da una evidente superficialità e discontinuità.

###### **METODO DI STUDIO:**

Il metodo di studio è apparso adeguato soltanto per alcuni allievi.

Infatti soltanto una parte della classe ha dimostrato impegno nello studio a scuola e a casa e puntualità nelle verifiche concordate e progressione nell'apprendimento. Altri invece incontrano evidenti ostacoli nell'organizzare la propria attività sulla base di scelte selettive.

###### **LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO DALLA CLASSE:**

Il livello medio raggiunto dalla classe è, ad oggi, quasi sufficiente.

##### ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PERCORSO FORMATIVO

###### **OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE**

La maggior parte degli alunni conosce in modo essenziale i contenuti e gli strumenti della disciplina orientandosi anche autonomamente e utilizza in modo sostanzialmente corretto il linguaggio tecnico-giuridico. Un gruppo più ristretto ha conoscenze frammentarie ed incomplete, non conosce gli aspetti fondamentali della disciplina e usa la terminologia specifica in modo improprio o incerto.



### **DIFFICOLTA' RISCONTRATE**

La discontinuità nell'impegno il rifiuto di un recupero in tempi ragionevoli delle lacune evidenziate ha rallentato lo svolgimento dell'attività didattica e ha impedito la trattazione del diritto urbanistico e della legislazione ambientale.

### **METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO E STRATEGIE DIDATTICHE**

Nello svolgimento dell'attività didattica è stato utilizzato prevalentemente il metodo della lezione interattiva con esemplificazioni continue e analisi di casi concreti per sottolineare accanto al profilo teorico della disciplina anche la sua sostanziale concretezza.

### **MODALITA' DI VERIFICA**

La verifica sull'attività degli alunni è stata effettuata prevalentemente con il metodo dell'interrogazione orale. Inoltre nel corso dell'anno scolastico sono state somministrate prove scritte di varia tipologia(quesiti a risposta singola , quesiti a risposta multipla e trattazione sintetica di argomenti)

### **LA MISURAZIONE DEL PROFITTO È STATA EFFETTUATA ATTRAVERSO UNA SERIE DI PROVE**

**Per la misurazione di tali prove si è fatto ricorso alla seguente tabella:**

VOTO	GIUDIZIO SINTETICO
FINO AL 3	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE
4	INSUFFICIENTE
5	MEDIOCRE
6	SUFFICIENTE
7	DISCRETO
8	BUONO
9	OTTIMO
10	ECCELLENTE

### **INTERVENTI DI RECUPERO E SOSTEGNO**

Sono stati effettuati diversi interventi di recupero in itinere durante l'orario curricolare.

### **FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO**

- a) Impegno discontinuo a casa.
- b) Importanti lacune pregresse.

## **STRUMENTI DIDATTICI**

Libro di testo , Costituzione,codice civile,testi extrascolastici,appunti,ricerche su internet.

## **ATTIVITA' FACOLTATIVE**

La classe ha partecipato al progetto di educazione alla legalità “Guardami la mano” in collaborazione con l'Istituto penitenziario di Nuoro.

## **ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO**

La classe ha partecipato a diverse iniziative organizzate dall'Istituto.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

### **IL DIRITTO COMMERCIALE.**

Ambito di applicazione e fonti.

-L'impresa:definizione e caratteri essenziali

-Classificazioni delle imprese.

Le imprese pubbliche e le imprese private.

L'impresa familiare.

La piccola impresa.

L'impresa agricola.

L'impresa commerciale e lo statuto dell'imprenditore commerciale.

L'obbligo di iscrizione al registro delle imprese. Le scritture contabili. La capacità all'esercizio dell'impresa commerciale. I rappresentanti dell'imprenditore commerciale La soggezione al fallimento(cenni).

-L'azienda:composizione,natura giuridica e trasferimento.

I segni distintivi dell'azienda. La ditta,l'insegna e il marchio

-Le società:il contratto sociale e il principio di tipicità.

Le società lucrative. Società di persone e società di capitali.

La società semplice. La società in nome collettivo. La società in accomandita semplice.

La società per azioni. La società a responsabilità limitata. La società in accomandita per azioni.

Le società mutualistiche.

### **IL DIRITTO AMMINISTRATIVO**

L'ordinamento amministrativo dello stato

-I principi costituzionali che regolano la funzione amministrativa.

Legalità,imparzialità,trasparenza e buon andamento.

-L'amministrazione attiva,consultiva e di controllo.

Gli atti amministrativi.

-L'amministrazione centrale e periferica.

-L'amministrazione statale e locale.

Il principio di autonomia e il principio del decentramento amministrativo.

Gli enti territoriali minori:organi e competenze.

-I beni della Perbenista demaniali e beni patrimoniali:caratteri e classificazioni.

-Le opere pubbliche:caratteri e modalità di esecuzione

Esecuzione in economia,in concessione e in appalto. Disciplina dell'appalto di opere pubbliche.

<b>TEMPI</b>
<b>-Ore settimanali: 2</b> <b>-ore complessive: 66</b> <b>-ore effettive al 14/05/14: 53</b> <b>-ore dedicate ad assemblee e dibattiti: 4</b>

**NUORO 14/05/14**

**La docente**

-----  
(M. Gabriela Mastio)

# ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO DEL CONSIGLIO DI CLASSE RELATIVO ALLA DISCIPLINA:

## DISEGNO E PROGETTAZIONE

### CLASSE 5 sez. "C" Progetto Cinque

#### SITUAZIONE DELLA CLASSE

##### **PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE**

La classe quinta del corso "C", composta da 19 allievi, non si è particolarmente distinta per l'impegno. I suoi componenti, socievoli per carattere ed educati nei modi, si sono mostrati spesso distratti, svogliati e discontinui nell'approfondimento. Questi, pur presentando discrete capacità, non hanno evidenziato un sufficiente grado di maturità nel rispettare gli impegni scolastici, rimandando lo studio ed ogni sforzo al periodo finale dell'anno scolastico.

I risultati conseguiti, non del tutto soddisfacenti, sono il frutto sia della superficialità e discontinuità nello studio, sia della situazione di pendolarità della gran parte dei suoi componenti.

##### **PARTECIPAZIONE:**

Sin dall'inizio dell'anno, gli alunni hanno mostrato una modesta partecipazione; la frequenza discontinua, l'impegno non assiduo, le diverse interruzioni dell'attività scolastica per vacanze, le assenze collettive ed individuali, attività extra curricolari (tornei di calcetto o finalizzate al finanziamento del viaggio di istruzione etc.), non hanno migliorato la situazione iniziale.

##### **IMPEGNO ED INTERESSE PER LA DISCIPLINA:**

Gli alunni non hanno mostrato particolare interesse per la disciplina, anche perché condizionati da livelli di preparazione non sempre adeguati; si sono mostrati, in diverse occasioni, selettivi nell'impegno, prediligendo lo studio di alcuni argomenti teorici rispetto ad altri. Le verifiche orali, quando non evitate, hanno spesso evidenziato risultati modesti e uno studio superficiale.

##### **METODO DI STUDIO:**

Molti alunni non sono stati sostenuti da un valido metodo di studio, anche perché l'impegno discontinuo li ha quasi sempre portati ad una applicazione frettolosa, condizionata dall'avvicinarsi delle scadenze relative alle verifiche, finalizzata più ad una memorizzazione immediata di dati e nozioni che alla comprensione completa degli argomenti affrontati; pervenendo ad un livello di conoscenze temporaneo, poco solido, talvolta superficiale, non rielaborato ed assimilato a dovere.

##### **LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO DALLA CLASSE:**

Il livello medio si attesta tra la sufficienza e la mediocrità e la classe risulta assai piatta, perché ad eccezione di qualche elemento dotato e con buone basi, non ci sono grossi scostamenti da questo livello.

## ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PERCORSO FORMATIVO

### OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE

Gli alunni possiedono, nel complesso medie capacità:

- ▲ di conoscenza tecnica e giuridica dei problemi della progettazione strutturale e della condotta e contabilizzazione dei lavori nei diversi tipi di cantiere, per realizzare interventi nel rispetto della normativa vigente,
- ▲ di conoscenza di schemi strutturali e di dimensionamento delle opere d'arte principali presenti nelle strade,
- ▲ di conoscenza delle modalità di stima economica dei lavori da eseguire,
- ▲ di conoscenza degli elementi di rilievo e contabilizzazione delle lavorazioni nei cantieri,
- ▲ di conoscenza delle tipologie e metodiche di affidamento dei lavori pubblici e privati,
- ▲ di redazione degli elaborati progettuali, strutturali, grafico-contabili,
- ▲ creative e di analisi delle varie problematiche e dei vari linguaggi culturali usati nella progettazione,
- ▲ di conoscenza generale dei problemi inerenti alla sicurezza nei cantieri: metodi di protezione individuale e collettiva.

Le difficoltà riscontrate sono principalmente quelle in precedenza segnalate. Naturalmente sarebbe stato opportuno rendere più pratica la disciplina con visite in cantiere. Si è sopperito a questo con la visione di alcuni filmati sulla sicurezza relativi all'uso dei Dispositivi di Protezione Individuale e sulla segnaletica ed organizzazione del cantiere.

### METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO E STRATEGIE DIDATTICHE

*Metodi didattici generali*- Il programma della disciplina e le verifiche periodiche sono stati portati avanti per quanto possibile in Moduli suddivisi in Unità Didattiche, questo perché la maggior parte dei libri di testo adottati sono così impostati ed il docente non ha voluto creare difficoltà agli allievi nella loro consultazione o nel loro studio.

L'insegnante ha fornito spesso gli alunni di copia fotostatica o in "formato pdf" del materiale da studiare, suddividendolo comunque in dei moduli didattici unitari. La metodologia adottata in classe, per l'apprendimento delle diverse unità didattiche, si è basata principalmente sulle lezioni frontali, completate da esercitazioni guidate, cui è seguita sempre la discussione con la classe e con il singolo per la verifica in itinere dell'apprendimento. Anche l'esercitazione e l'interrogazione è stata utilizzata, oltre che momento di verifica ed accertamento delle conoscenze dell'allievo, come un'occasione di chiarimento degli argomenti svolti non sufficientemente assimilati dallo stesso. Il ritmo di lavoro è stato rapportato alla capacità di apprendimento, che la classe ha mostrato di possedere. I metodi di approccio ai singoli argomenti sono stati impiegati nella forma ritenuta più valida, in funzione della risposta della classe e delle mete da raggiungere. Per quanto riguarda i contenuti della materia ci si è attenuti a quelli previsti dai programmi ministeriali e concordati in sede di dipartimento.

*Metodologia specifica della disciplina*.- Sono stati assegnati casi pratici strutturali o contabili-estimativi, legati alla progettazione di edifici semplici e modesti, risolti congiuntamente dal docente e gli allievi con esercitazioni guidate in classe.

*Indicazioni metodologiche e strumentali*.- Nello studio della disciplina si è fatto riferimento, ove possibile, a problemi concreti.

Si è fatto ricorso a una serie di video didattici e presentazioni alla lavagna con gli argomenti schematizzati in formato "power point".

### MODALITÀ DI VERIFICA

Sono state utilizzate

*Verifiche formative* quali: la discussione con la classe, le domande dal banco e le esercitazioni, necessarie a monitorare le capacità degli alunni nonché l'efficacia dell'azione formativa, al fine di ricercare costantemente adeguate linee didattico metodologiche.

*Verifiche sommative* quali: le prove scritte di calcolo o contabili di stima, le interrogazioni e le valutazioni mediante test con domande aperte, a risposta sintetica, e con quesiti a risposta multipla; sono state attuate in modo informato e trasparente per controllare il livello di conoscenze, capacità e competenze acquisito dagli allievi.

Le verifiche sommative necessarie per la classificazione degli allievi, si sono effettuate alla fine d'ogni singola unità didattica o più unità (due), se strettamente connesse, dando sempre l'opportunità agli allievi,

con carenze nelle verifiche, di recuperare prima di affrontare la verifica dell'unità successiva. Tale opportunità spesso non è stata sfruttata dagli alunni che hanno rifiutato di sostenere una nuova verifica sullo stesso argomento. Si è anche ricorso a prove strutturate "Test" sia per abituare l'allievo alla terza prova dell'esame di stato sia per avere delle valutazioni quando per mancanza di tempo non si riusciva a effettuare verifiche orali o quando mancavano valutazioni oggettive a causa del rifiuto sistematico della interrogazione. In occasione di tali prove strutturate, costituite da quesiti a risposta multipla, da quesiti a risposta aperta e da quesiti con risposta vero o falso, il punteggio attribuito ad ogni esercizio è stato stabilito in precedenza, in base alle difficoltà presenti nella prova ed è stato reso noto preliminarmente agli alunni, così come le modalità di svolgimento della prova, la durata ecc.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Per la valutazione delle esercitazioni scritto-grafiche progettuali si è tenuto conto dell':

- ▲ ordine nell'elaborazione del compito assegnato;
- ▲ conoscenza degli strumenti di calcolo fondamentali;
- ▲ capacità d'individuazione dei procedimenti di dimensionamento necessari,
- ▲ capacità di stima e contabilizzazione sia di lavori sia di progetti;
- ▲ grado di svolgimento ed approfondimento del compito assegnato;

Per la valutazione delle conoscenze acquisite relative agli aspetti strettamente teorici:

- ▲ conoscenza del linguaggio tecnico;
- ▲ capacità espressiva ed espositiva orale e grafica;
- ▲ comprensione dell'argomento;
- ▲ capacità logica d'analisi e di sintesi;
- ▲ conoscenza dell'argomento e sicurezza nel sostenere le affermazioni ed argomentazioni portate;
- ▲ grado d'approfondimento;
- ▲ capacità di fare collegamenti ed elaborazioni personali.

### **LA MISURAZIONE DEL PROFITTO È STATA EFFETTUATA ATTRAVERSO UNA SERIE DI PROVE :**

- interrogazioni e verifiche scritte valide per l'orale (test, quesiti a risposta multipla),
- compiti scritti

Il docente ha effettuato la verifica orale per ogni alunno non meno di due volte a quadrimestre; così pure gli alunni sono stati impegnati in non meno di due compiti scritti.

La valutazione complessiva dell'allievo ha tenuto conto, non solo degli esiti delle verifiche orali e scritte valutate con i criteri su esposti, ma anche:

- ▲ delle effettive competenze raggiunte, evidenziate dalla capacità di risolvere i problemi pratici proposti,
- ▲ della maturità e serietà raggiunta dal ragazzo,
- ▲ dell'impegno profuso durante l'arco dell'anno.

**Per la misurazione di tali prove si è fatto ricorso alla seguente tabella:**

VOTO	GIUDIZIO SINTETICO
fino al 3	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE
4	INSUFFICIENTE
5	MEDIOCRE
6	SUFFICIENTE
7	DISCRETO
8	BUONO
9	OTTIMO
10	ECCELLENTE

## **INTERVENTI DI RECUPERO E SOSTEGNO**

E' stato sempre fatto per tutto l'anno il "recupero in itinere" con il ripasso degli argomenti già affrontati. Spesso le lezioni teoriche frontali sono state, in seguito, riprese ed integrate con attività di approfondimento, quali la proiezione di filmati o documentari inerenti gli argomenti proposti.

Nel mese di Febbraio è stata data l'opportunità di effettuare il recupero delle lacune del primo quadrimestre, della parte orale. Tale opportunità non è stata sfruttata dagli alunni. Molti di questi, pur invitati a sostenere l'interrogazione, hanno rifiutato la verifica.

## **FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO – APPRENDIMENTO**

- a) Impegno discontinuo a casa.
- b) Presenza di lacune pregresse.
- c) Frequenza irregolare.
- d) Interruzioni attività didattica per ponti, vacanze e attività extra scolastiche.
- e) Partecipazione e preparazione ai test di accesso alle facoltà universitarie.

## **STRUMENTI DIDATTICI**

**Libro di testo** " Costruzioni" – Amerio-Alasia-Pugno- Casa editrice SEI -

## **ATTIVITA' FACOLTATIVE**

Gli alunni hanno partecipato ai convegni svoltisi in ambito cittadino attinenti all'indirizzo di studio e alle attività indicate nella parte generale del presente documento.

## **ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO**

Modalità formativa

Gli alunni hanno partecipato alle attività di orientamento organizzate e programmate in sede e alle visite negli atenei di Cagliari e Sassari.

## PROGRAMMA DI COSTRUZIONI (I° QUADRIMESTRE)

### MURI DI SOSTEGNO:

- a) Spinta delle terre - Teorie maggiormente in uso  
Metodi analitici e grafici di calcolo della spinta senza sovraccarico e con il sovraccarico.
- b) Pareti di sostegno -Tipologie e calcolo - Normativa in vigore.
- c) Muri a gravità (dimensionamento e verifica)
- d) Muri in C.A. (dimensionamento e verifica)

### CENNI SULLA SICUREZZA NEI CANTIERI

#### Organizzazione del cantiere:

progettazione del cantiere, segnaletica necessaria, recinzione, organizzazione interna, edifici di supporto  
sicurezza collettiva ed individuale, pericoli correnti, Dispositivi di Protezione Individuale (uso corretto)

### PREVISIONE ECONOMICA DEI LAVORI

Le fasi ed i livelli della progettazione in base alla normativa vigente

Prezzi unitari-Analisi dei prezzi

Computo metrico-Stima dei lavori

Capitolati generali e Speciali d'appalto.

Tipi di appalto e contratti d'appalto.

## PROGRAMMA DI COSTRUZIONI (II° QUADRIMESTRE)

### PREVISIONE ECONOMICA DEI LAVORI

Esecuzione , condotta e contabilità dei lavori.

Registri di cantiere, documentazione, verbali, certificati e modalità di pagamento.

Compiti del direttore dei lavori.

Il collaudo.

### I PONTI

Tipologie in funzione dei materiali impiegati -

Normativa vigente;

Calcolo dei ponti in legno passerelle (metodo analitico)

### TEMPI

#### Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- |  |                |
|--|----------------|
| - ore settimanali lezione                | quattro        |
| - ore complessive                        | centotrentadue |
| - ore effettive di lezione al 15/05/2013 | centocinque    |

Nuoro, 15/05/2014

Il docente  
Gianni MOSSA

---



# ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO DEL CONSIGLIO DI CLASSE RELATIVO ALLA DISCIPLINA:

## DISEGNO E PROGETTAZIONE

### CLASSE 5 sez. "C" Progetto Cinque

#### SITUAZIONE DELLA CLASSE

##### **PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE**

La classe quinta del corso "C", composta da 19 allievi, non si é particolarmente distinta per l'impegno. I suoi componenti, socievoli per carattere ed educati nei modi, si sono mostrati spesso distratti, svogliati e discontinui nell'approfondimento. Questi, pur presentando discrete capacità, non hanno evidenziato un sufficiente grado di maturità nel rispettare gli impegni scolastici, rimandando lo studio ed ogni sforzo al periodo finale dell'anno scolastico.

I risultati conseguiti, non del tutto soddisfacenti, sono il frutto sia della superficialità e discontinuità nello studio, sia della situazione di pendolarità della gran parte dei suoi componenti.

##### **PARTECIPAZIONE:**

Sin dall'inizio dell'anno, gli alunni hanno mostrato una modesta partecipazione; la frequenza discontinua, l'impegno non assiduo, le diverse interruzioni dell'attività scolastica per vacanze, le assenze collettive ed individuali, attività extra curricolari (tornei di calcetto o finalizzate al finanziamento del viaggio di istruzione etc.), non hanno migliorato la situazione iniziale.

##### **IMPEGNO ED INTERESSE PER LA DISCIPLINA:**

Gli alunni non hanno mostrato particolare interesse per la disciplina, anche perché condizionati da livelli di preparazione non sempre adeguati; si sono mostrati, in diverse occasioni, selettivi nell'impegno, prediligendo lo studio di alcuni argomenti rispetto ad altri. Le verifiche orali, quando non evitate, hanno spesso evidenziato risultati modesti e uno studio superficiale.

##### **METODO DI STUDIO:**

Molti alunni non sono stati sostenuti da un valido metodo di studio, anche perché l'impegno discontinuo li ha quasi sempre portati ad una applicazione frettolosa, condizionata dall'avvicinarsi delle scadenze relative alle verifiche, finalizzata più ad una memorizzazione immediata di dati e nozioni che alla comprensione completa degli argomenti affrontati; pervenendo ad un livello di conoscenze temporaneo, poco solido, talvolta superficiale, non rielaborato ed assimilato a dovere.

##### **LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO DALLA CLASSE:**

Il livello medio si attesta tra la sufficienza e la mediocrità e la classe risulta assai piatta, perché ad eccezione di qualche elemento dotato e con buone basi, non ci sono grossi scostamenti da questo livello.

## ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PERCORSO FORMATIVO

### OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE

Gli alunni possiedono, nel complesso medie capacità:

- ▲ di conoscenza tecnica e giuridica dei problemi della progettazione per realizzare interventi nel rispetto della normativa vigente,
- ▲ di conoscenza di schemi funzionali e distributivi, schemi strutturali e di dimensionamento degli spazi funzionali per eseguire la progettazione di massima di manufatti in campo edilizio, sia ad uso civile sia industriale o agricolo,
- ▲ di conoscenza degli elementi costruttivi degli edifici e della tecnologia dei moderni materiali da costruzione
- ▲ di redazione degli elaborati grafici relativi,
- ▲ creative e di analisi delle varie problematiche e dei vari linguaggi culturali usati nella progettazione,
- ▲ di scelta libera, cosciente e ragionata tra le diverse soluzioni compositive e funzionali di un organismo edilizio.

Difficoltà riscontrate:

Oltre a quelle in precedenza segnalate ve ne sono alcune oggettive relative all'insegnamento della disciplina, basti pensare che, per affrontare la problematica progettuale, è necessaria la conoscenza di numerosi riferimenti culturali ed interdisciplinari che normalmente un allievo non possiede, se non in modo lacunoso, schematico e superficiale; così pure è necessario che l'allievo abbia già raggiunto un discreto sviluppo della propria personalità, della creatività e sicurezza in se stesso, in modo da aver quegli stimoli e strumenti essenziali per il raggiungimento della capacità di scelta libera, cosciente e ragionata, basilari per prendere decisioni tra le diverse soluzioni compositive, funzionali connesse alla progettazione di un organismo edilizio.

### METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO E STRATEGIE DIDATTICHE

*Metodi didattici generali*- Il programma della disciplina e le verifiche periodiche sono stati portati avanti per quanto possibile in Moduli suddivisi in Unità Didattiche, questo perché la maggior parte dei libri di testo adottati sono così impostati ed il docente non ha voluto creare difficoltà agli allievi nella loro consultazione o nel loro studio.

In alcune parti del programma, ciò non è stato possibile, infatti nel trattare l'urbanistica, volendo dare una impronta più pratica che teorica, si è affrontato lo studio partendo dalla legislazione vigente e dalla sua evoluzione, ritagliando però maggior spazio alla legislazione regionale sarda, quella con la quale si dovranno principalmente confrontare e che non viene, ovviamente, riportata nei libri di testo nazionali.

In questi casi l'insegnante ha fornito gli alunni di copia fotostatica del materiale da studiare, suddividendolo comunque in dei moduli didattici unitari. La metodologia adottata in classe, per l'apprendimento delle diverse unità didattiche, si è basata principalmente sulle lezioni frontali, completate da esercitazioni guidate, cui è seguita sempre la discussione con la classe e con il singolo per la verifica in itinere dell'apprendimento. Anche l'esercitazione grafica progettuale e l'interrogazione è stata utilizzata, oltre che un momento di verifica ed accertamento delle conoscenze dell'allievo, come un'occasione di chiarimento degli argomenti svolti non sufficientemente assimilati dallo stesso. Il ritmo di lavoro è stato rapportato alla capacità di apprendimento, che la classe ha mostrato di possedere. I metodi di approccio ai singoli argomenti sono stati impiegati nella forma ritenuta più valida, in funzione della risposta della classe e delle mete da raggiungere. Per quanto riguarda i contenuti della materia ci si è attenuti a quelli previsti dai programmi ministeriali e concordati in sede di dipartimento.

*Metodologia specifica della disciplina*.- Sono stati assegnati progetti dello stesso tipo per gruppo di ragazzi onde favorire, nella fase iniziale di raccolta dati impostazione ed analisi, uno scambio di vedute tra gli stessi, obbligandoli ad una forma di autogestione da una parte e di collaborazione con i compagni dall'altra, favorendo anche una sorta di metodo di lavoro in equipe.

*Indicazioni metodologiche e strumentali*.- Nello studio della disciplina si è fatto riferimento, ove possibile, a problemi concreti che richiedono per il proprio sviluppo la partecipazione attiva degli allievi, come:

- 1 l'analisi del territorio attraverso gli strumenti urbanistici operanti nella propria città;
- 2 l'elaborazione d'ipotesi progettuali che scaturiscano dall'esame di una realtà connessa con la propria conoscenza d'utente e fruitore di servizi pubblici o privati.

Per quanto riguarda la storia dell'architettura moderna, per poter ammirare le opere dei "maestri" si è fatto ricorso a una serie di video cassette in VHS presenti in biblioteca d'istituto o recuperate da internet.

## **MODALITA' DI VERIFICA**

Sono state utilizzate

*Verifiche formative* quali: la discussione con la classe, le domande dal banco e le esercitazioni necessarie a monitorare le capacità degli alunni, nonché l'efficacia dell'azione formativa, al fine di ricercare costantemente adeguate linee didattico metodologiche.

*Verifiche sommative* quali: le prove scritte o grafiche, le interrogazioni e le valutazioni mediante test con domande aperte a risposta sintetica e con quesiti a risposta multipla; sono state attuate in modo informato e trasparente per controllare il livello di conoscenze, capacità e competenze acquisito dagli allievi.

Le verifiche sommative necessarie per la classificazione degli allievi, si sono effettuate alla fine d'ogni singola unità didattica o più unità (due), se strettamente connesse, dando sempre l'opportunità agli allievi con carenze nelle verifiche di recuperare prima di affrontare la verifica dell'unità successiva. Tale opportunità spesso non è stata sfruttata dagli alunni che hanno rifiutato di sostenere una nuova verifica sullo stesso argomento. Si è anche ricorso a prove strutturate "Test" sia per abituare l'allievo alla terza prova dell'esame di stato sia per avere delle valutazioni quando per mancanza di tempo non si riusciva a effettuare verifiche orali o quando mancavano valutazioni oggettive a causa del rifiuto sistematico della interrogazione. In occasione di tali prove strutturate, costituite da quesiti a risposta multipla, da quesiti a risposta aperta e da quesiti con risposta vero o falso, il punteggio attribuito ad ogni esercizio è stato stabilito in precedenza, in base alle difficoltà presenti nella prova ed è stato reso noto preliminarmente agli alunni, così come le modalità di svolgimento della prova, la durata ecc.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Per la valutazione delle esercitazioni grafiche progettuali si è tenuto conto dell':

- ⤴ ordine nell'elaborazione del compito assegnato;
- ⤴ conoscenza degli strumenti grafici fondamentali;
- ⤴ capacità d'individuazione dei procedimenti di dimensionamento necessari,
- ⤴ capacità di articolazione degli spazi e composizione architettonica;
- ⤴ corretta applicazione delle normative UNI per il disegno;
- ⤴ capacità di critica sulla funzionalità di un organismo edilizio;
- ⤴ grado di svolgimento ed approfondimento del compito assegnato;

Per la valutazione delle conoscenze acquisite relative agli aspetti strettamente teorici:

- ⤴ conoscenza del linguaggio tecnico;
- ⤴ capacità espressiva ed espositiva orale e grafica;
- ⤴ comprensione dell'argomento;
- ⤴ capacità logica d'analisi e di sintesi;
- ⤴ conoscenza dell'argomento e sicurezza nel sostenere le affermazioni ed argomentazioni portate;
- ⤴ grado d'approfondimento;
- ⤴ capacità di fare collegamenti ed elaborazioni personali.

## **LA MISURAZIONE DEL PROFITTO È STATA EFFETTUATA ATTRAVERSO UNA SERIE DI PROVE :**

- interrogazioni e verifiche scritte valide per l'orale (test, quesiti a risposta multipla),
- la redazione di progetti, per accertare le competenze nel risolvere i problemi concreti relativi alla professione futura del geometra.

Il docente ha effettuato la verifica orale per ogni alunno non meno di due volte a quadrimestre; così pure gli alunni sono stati impegnati per la parte grafica-progettuale con la redazione di un progetto architettonico di edifici pubblici nel primo, mentre nel secondo quadrimestre si è preferito impegnare gran parte degli alunni nella redazione di una lottizzazione ed alcuni nel rilievo e progetto per il superamento delle barriere architettoniche di una chiesa del Comune di Bitti.

La valutazione complessiva dell'allievo ha tenuto conto, non solo degli esiti delle verifiche orali e scritto-grafiche valutate con i criteri su esposti, ma anche:

- ⤴ delle effettive competenze raggiunte, evidenziate dalla capacità di risolvere i problemi pratici di progettazione proposti,
- ⤴ della maturità e serietà raggiunta dal ragazzo,
- ⤴ dell'impegno profuso durante l'arco dell'anno.

**Per la misurazione di tali prove si è fatto ricorso alla seguente tabella:**

VOTO	GIUDIZIO SINTETICO
fino al 3	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE
4	INSUFFICIENTE
5	MEDIOCRE
6	SUFFICIENTE
7	DISCRETO
8	BUONO
9	OTTIMO
10	ECCELLENTE

### **INTERVENTI DI RECUPERO E SOSTEGNO**

E' stato sempre fatto per tutto l'anno il "recupero in itinere" con il ripasso degli argomenti già affrontati. Spesso le lezioni teoriche frontali sono state, in seguito, riprese ed integrate con attività di approfondimento, quale la lettura ed il commento delle leggi urbanistiche vigenti e la proiezione di filmati o documentari inerenti gli argomenti proposti.

Nel mese di Febbraio è stata data l'opportunità di effettuare il recupero delle lacune del primo quadrimestre, sia della parte orale relativa all'urbanistica, sia sollecitando l'esecuzione delle tavole dei progetti assegnati nel primo quadrimestre e non ancora visionate dal docente. Tale opportunità non è stata sfruttata dagli alunni. Questi, pur invitati a sostenere l'interrogazione, hanno rifiutato la verifica e non hanno presentato le tavole progettuali per le correzioni ed integrazioni.

Solo alla fine di Aprile ed i primi di Maggio, in forte ritardo rispetto a quanto concordato, da parte di alcuni alunni, sono stati consegnati i progetti di recupero, che non essendo stati seguiti nella fase di impostazione ed elaborazione dal docente, presentavano indistintamente lacune grafiche, errori di impostazione dimensionale e qualche errore concettuale.

### **FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO – APPRENDIMENTO**

- a) Impegno discontinuo a casa.
- b) Presenza di lacune pregresse.
- c) Frequenza irregolare.
- d) Interruzioni attività didattica per ponti, vacanze e attività extra scolastiche.

### **STRUMENTI DIDATTICI**

**Libro di testo** " Koenig 3" ex "Tecnologia delle costruzioni" - G.K. Koenig- B. Furiozzi - Casa Editrice Le Monnier -

### **ATTIVITA' FACOLTATIVE**

Gli alunni hanno partecipato ai convegni svoltisi in ambito cittadino attinenti all'indirizzo di studio e alle attività indicate nella parte generale del presente documento.

### **ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO**

Modalità formativa

Gli alunni hanno partecipato alle attività di orientamento organizzate e programmate in sede e alle visite negli atenei di Cagliari e Sassari.

## **PROGRAMMA DI DISEGNO E PROGETTAZIONE (1° QUADRIMESTRE)**

### **Elementi di tecnica urbanistica**

Diritto urbanistico: nascita ed evoluzione

Concetto dell'urbanistica, Nascita ed evoluzione, Le prime disposizioni generali, L'evoluzione del diritto di proprietà.

I compiti dello Stato e i diritti fondamentali dell'individuo: il diritto di proprietà nella pianificazione urbanistica.

Le leggi d'interesse urbanistico;

La legislazione urbanistica italiana;

La legislazione speciale.

Ordinamento statale e regionale dei servizi urbanistici

Organi urbanistici centrali, Organi urbanistici regionali e locali.

### **Gli strumenti urbanistici**

Evoluzione della pianificazione urbanistica, Necessità e scopo della pianificazione territoriale, Piani territoriali di coordinamento, Il piano territoriale regionale e il quadro di riferimento territoriale, Il piano territoriale di coordinamento provinciale, Piani per le aree ed i nuclei di sviluppo industriale, I piani comprensoriali, I piani territoriali paesistici, Piano della rete di vendita.

Piani intercomunali e comunali : Concetto e caratteri dei piani intercomunali, Procedura di formazione dei piani intercomunali;

Piano regolatore comunale: Carattere e formazione, Contenuto del piano regolatore generale, Effetti del piano regolatore generale, Effetti speciali del piano regolatore generale e disciplina delle aree, I programmi di fabbricazione. Caratteri, contenuto e conformazione.

Piani regolatori particolareggiati: Natura, contenuto e limiti dei piani particolareggiati, I documenti che compongono il piano, Approvazione e varianti, Effetti del piano particolareggiato nei confronti del Comune e dei privati, Espropriabilità, obblighi e servitù, I comparti edificatori, Relazione di previsione della spesa.

Piani per l'edilizia popolare ed economica: Scopo, natura e contenuto, Procedura di formazione ed esecuzione. Piani per insediamenti produttivi. Piani di lottizzazione

### **Normativa sulle lottizzazioni:**

Concetto, natura e contenuto, Gli oneri delle lottizzazioni, Le Convenzioni, La procedura e l'autorizzazione comunale, Lottizzazioni obbligatorie, Effetti dei piani di lottizzazione.

### **I regolamenti edilizi**

Contenuto, natura e limiti di applicazione,

Approvazione, Violazione di norme di regolamenti edilizi.

Snellimento delle procedure urbanistiche previsto dalla legge 28 febbraio 1985, n. 47, Strumenti urbanistici per i quali non è richiesta l'approvazione regionale, Semplificazioni delle procedure, Varianti agli strumenti urbanistici per il recupero urbanistico di insediamenti abusivi. Opere interne.

### **Gli standard urbanistici ed edilizi**

Distinzione e tipi, Effetti e destinatari.

### **Concessione del diritto alla modificazione di beni immobili**

Licenza edilizia e concessione per trasformazioni urbanistiche ed edilizie, Natura, necessità ed effetti della concessione ad esplicare attività edificatoria ed urbanistica, Fasi del rilascio, Procedure per il rilascio, Modificazione e decadenza, Concessione in deroga, Autorizzazione per interventi di manutenzione straordinaria.

Gli abusi edilizi e le concessioni in sanatoria, Vigilanza in campo edilizio.

*I concetti principali di urbanistica sono stati esplicitati con l'analisi della Legislazione Italiana fondamentale e con la relativa Legislazione della Regione Sardegna in particolare: il Decreto Floris D.P.G.R.1977, L.R.23/1985 e L.R.45/1989 ed integrazioni del 1994.*

## **PROGRAMMA DI DISEGNO E PROGETTAZIONE (II° QUADRIMESTRE)**

### **Architettura e Rivoluzione industriale**

L'incidenza della rivoluzione industriale sulla città e sull'architettura;  
Il contributo degli "utopisti" e le sue conseguenze;  
Il "primato" dell'ingegneria;  
Le grandi esposizioni internazionali;  
L'inizio della fase "revivalistica": il Neoclassicismo, lo Stoicismo ed l'Eclettismo;  
Il ruolo di Viollet le Duc.

### **Il fenomeno art nouveau**

Le matrici della nuova tendenza;  
Il "primato" del Belgio;  
Il ruolo di Charles Rennie Mackintosh;  
L'ambiente viennese;  
Il catalano Antoni Gaudì;  
Il rinnovamento in Francia;  
Il Liberty.

### **Gli esordi della nuova architettura negli Stati Uniti**

La tendenza alla normalizzazione edilizia;  
Il neoclassicismo e il ruolo di Thomas Jefferson;  
La scuola di Chicago e l'opera di Louis Sullivan,  
Henry Hobson Richardson, Frank Lloyd Wright: dall'esordio al successo internazionale.

### **Il rinnovamento dell'architettura in Europa tra le due guerre**

La Germania, la Francia e Le Corbusier;

### **L'ultima attività dei "maestri" in Europa**

Le Corbusier.

### **L'ultima attività dei "maestri" nel mondo extraeuropeo**

**Frank Lloyd Wright, Walter Gropius, Ludwig Mies Van Der Rohe.**

## **TEMPI**

### **Tempi previsti dai programmi ministeriali:**

- ore settimanali lezione	tre
- ore complessive	novantanove
- ore effettive di lezione al 15/05/2013	settantadue
- ore dedicate ad assemblee e dibattiti	cinque

**Nuoro, 15/05/2014**

**Il docente  
Gianni MOSSA**

---

# ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE RELATIVO ALLA DISCIPLINA:

## Topografia

### CLASSE : 5<sup>a</sup> Sezione C

#### SITUAZIONE DELLA CLASSE

##### **PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE**

La classe proviene interamente dalla quarta, non si sono avuti innesti di ripetenti pertanto lo stesso gruppo dell'anno precedente è stato riconfermato in blocco.

La classe, pur eterogenea per quanto riguarda il comportamento, l'impegno, la preparazione di base e la maturità complessiva, data la comune provenienza dei suoi componenti, ha costituito dall'inizio un gruppo compatto e solidale.

Una parte degli alunni, meno di un terzo, ha una discreta preparazione di base. Un buon cinquanta per cento ha una preparazione intorno alla sufficienza. Il restante venti per cento ha una competenza decisamente inadeguata.

Pertanto, il lavoro in classe è stato sviluppato con un continuo riferimento agli elementi propedeutici costituenti il programma degli anni precedenti.

Il monte ore settimanale è diminuito notevolmente essendo stato portato a sole quattro ore contro le cinque ore del precedente "Progetto Cinque" e le sette del Corso Ordinamentale. Nonostante ciò è stato svolto quasi completamente il programma previsto nella programmazione iniziale rispettando in linea di massima le direttive ministeriali, nonostante l'anno scolastico sia stato turbato da numerose interruzioni, soprattutto all'inizio del secondo quadrimestre, sia per attività extracurricolari (attività sportive e viaggio di istruzione) che per il recupero dei debiti formativi, che hanno influito sul regolare svolgimento delle lezioni. Sono state penalizzate le verifiche e le esercitazioni numeriche e pratiche. Per mancanza di tempo non è stato possibile svolgere alcuni micro-argomenti del programma riguardanti le strade: i tornanti, alcuni casi di curve condizionate e le livellette di compenso.

##### **PARTECIPAZIONE:**

La partecipazione da parte degli alunni è stata nel complesso accettabile, solo alcuni hanno accumulato numerose assenze.

Un piccolo gruppo ha dimostrato un costante impegno ed una partecipazione soddisfacente.

##### **IMPEGNO ED INTERESSE PER LA DISCIPLINA:**

L'interesse per la materia è sembrato mediamente buono. Tuttavia l'impegno non è stato all'altezza ed è

stato caratterizzato, per gran parte della classe, da lunghe pause e molta superficialità.

### **METODO DI STUDIO:**

Il metodo di studio è apparso nel complesso inadeguato.

La maggior parte ha studiato in modo superficiale le lezioni teoriche solo al fine di conseguire risultati positivi nelle verifiche orali trascurando di curare il necessario approfondimento degli argomenti e dei problemi, strettamente legato alle finalità applicative della materia.

### **LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO DALLA CLASSE:**

Il livello raggiunto dalla classe è da ritenersi soddisfacente e le competenze risultano accettabili solo per circa la metà dei componenti. Le capacità sono valide in generale ma non sono state messe a frutto con il necessario profitto.

Sono stati raggiunti degli obiettivi appena accettabili come viene esposto di seguito.

## **ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PERCORSO FORMATIVO**

### **OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE**

Gli alunni possiedono, nel complesso, capacità di capacità di argomentazione e rielaborazione appena accettabili.

Sono in grado, solo se opportunamente guidati, di risolvere problemi di media difficoltà riguardanti vari aspetti delle problematiche di progettazione legate al rilevamento topografico (problemi di agrimensura, spianamenti e strade).

Difficoltà riscontrate: l'orario scarsamente didattico, le frequenti assenze individuali soprattutto di alcuni elementi, la discontinuità nell'applicazione, la mancanza di motivazioni in alcuni elementi, hanno causato notevoli problemi per il raggiungimento degli obiettivi.

### **METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO E STRATEGIE DIDATTICHE**

Il metodo prevalentemente adottato è quello della lezione frontale seguita dalla immediata applicazione numerica o grafo-numerica con i necessari richiami alla applicazione pratica.

L'applicazione numerica o grafo-numerica consiste nella risoluzione di problemi più o meno complessi.

### **MODALITA' DI VERIFICA**

\_ verifica scritta con svolgimento di problemi più o meno complessi che richiedono una elevata applicazione e lo sviluppo di calcoli trigonometrici di media complessità.

\_ verifica orale consistente nell'esposizione delle varie metodologie, sia dal punto di vista teorico che pratico, senza lo svolgimento di calcoli analitici.



## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Per la valutazione si è tenuto conto, oltre che delle conoscenze acquisite, della capacità di analisi e di rielaborazione delle varie problematiche affrontate, anche in considerazione della padronanza degli strumenti matematici e di calcolo.

Si è inoltre tenuto conto dell'impegno e dell'assiduità nella frequenza, della partecipazione all'attività didattica e dei progressi conseguiti.

## **LA MISURAZIONE DEL PROFITTO È STATA EFFETTUATA ATTRAVERSO UNA SERIE DI PROVE :**

La misurazione del profitto è stata effettuata attraverso prove di verifica scritte ed orali.

**Per la misurazione di tali prove si è fatto ricorso alla seguente tabella:**

VOTO	GIUDIZIO SINTETICO
fino al 3	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE
4	INSUFFICIENTE
5	MEDIOCRE
6	SUFFICIENTE
7	DISCRETO
8	BUONO
9	OTTIMO
10	ECCELLENTE

## **INTERVENTI DI RECUPERO E SOSTEGNO**

Sono stati eseguiti interventi di ripasso e recupero durante l'orario curricolare

## **FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO - APPRENDIMENTO**

- a) Impegno discontinuo a casa.**
- b) Importanti lacune pregresse.**
- c) Frequenza irregolare.**

## **STRUMENTI DIDATTICI**

Libri di testo

Esercitazioni in classe

## ATTIVITA' FACOLTATIVE

La normale attività didattica-educativa non è stata arricchita con interventi extra-curricolari.

## ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Non è stata svolta una specifica attività di orientamento legata alla materia.

## PROGRAMMA SVOLTO

### PIANI QUOTATI

Problemi relativi ai piani quotati a falde triangolari; calcolo e rappresentazione grafica di un piano quotato a curve di livello.

### SPIANAMENTI

Metodi per la determinazione dei volumi di sterro e di riporto in terreni rappresentati con piani quotati a falde triangolari.

Problemi relativi alle sistemazioni superficiali del terreno con piani orizzontali o inclinati.

Superfici piane di compenso fra sterri e riporti.

### AGRIMENSURA

Calcolo di aree poligonali con metodi numerici: formula di camminamento; metodo per coordinare polari con polo esterno e interno; formula di Gauss.

Divisione di aree aventi valore unitario costante: divisione di triangoli con a) dividenti uscenti da un vertice, b) da un punto di un lato, c) da un punto interno, d) parallele ad un lato ed e) perpendicolari ad un lato; divisione di un quadrilatero con a) dividenti uscenti da un vertice, b) parallele ad un lato e d) uscenti da un punto su un lato.

Problema del trapezio.

Divisione di aree aventi valore unitario non costante.

Rettifica dei confini bilateri e poligonali con nuovo confine passante per un punto assegnato o avente direzione assegnata.

Cenni sui frazionamenti catastali.

### STRADE

Generalità, elementi e caratteristiche geometriche, velocità di progetto.

Il progetto stradale: criteri progettuali; scelta del tracciato preliminare, di massima e definitivo.

Impostazione di un progetto stradale con analisi ed impostazione degli elaborati principali: il tracciolino e la poligonale d'asse, la planimetria con l'inserimento delle curve, il profilo longitudinale e l'inserimento delle livellette, costruzione delle sezioni trasversali.

Le curve circolari: elementi geometrici.

Computi metrici: calcolo dell'area di occupazione di una strada, calcolo delle aree delle sezioni trasversali, calcolo dei volumi con il metodo delle sezioni raggugliate.

### ESERCITAZIONI SCRITTE

Restituzione dei dati di campagna e risoluzione di problemi sulla agrimensura, sugli spianamenti, sulla rettifica dei confini e sulle strade.

### DISEGNO TOPOGRAFICO

Compilazione dei principali elaborati del progetto stradale: planimetria, profilo altimetrico, sezioni trasversali.

#### TEMPI

##### **Tempi previsti dai programmi ministeriali:**

- ore settimanali 4
- ore complessive 93
- ore effettive di lezione al 14 maggio 83
- ore dedicate ad assemblee e dibattiti 1

**Nuoro, 14 maggio 2014**

**Il docente  
Giovanni A. Fadda**

---

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO  
DI CLASSE RELATIVO ALLA DISCIPLINA:

**ESTIMO**

**CLASSE 5^CG**

**A.S. 2013/14**

SITUAZIONE DELLA CLASSE

**PARTECIPAZIONE:**

non sempre assidua, a volte discontinua e modesta, poco attiva

**IMPEGNO ED INTERESSE PER LA DISCIPLINA**

moderato, non sempre continuo, saltuario, incostante, superficiale

**METODO DI STUDIO:**

poco efficiente, non sempre organizzato e spesso dispersivo

**LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO DALLA CLASSE:**

mediocre-sufficiente

## ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PERCORSO FORMATIVO

Lezione frontale

Discussione collettiva

Risoluzione di esercizi e stime di diverso livello di difficoltà

## OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE

### COMPETENZE GENERICHE

La maggior parte degli alunni **non ha acquisito** la capacità di distinguere e schematizzare, incontrano **difficoltà** nell'esatta terminologia tecnica per una corretta comunicazione, **hanno una preparazione molto lacunosa**.

Hanno tutti poca capacità nello sviluppare una stima e ancora incontrano difficoltà nel completare con commenti personali le verifiche scritte;

Sono pochi quelli abbastanza fiduciosi nelle proprie possibilità, consapevoli di personali limiti e potenzialità e che hanno sufficientemente chiari gli obiettivi da perseguire;

### COMPETENZE SPECIFICHE

La maggior parte non hanno **acquisito** la capacità di usare il linguaggio tecnico e scientifico nella produzione orale e scritta e non sono in grado comunque, di analizzare i diversi contenuti disciplinari e stabilire adeguate connessioni in modo discreto. Gli altri, articolano gli argomenti disciplinari sia all'orale che nello scritto in modo appena sufficiente.

Gli alunni hanno **parzialmente acquisito** la capacità di: utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure di calcolo studiate; applicare conoscenze e competenze anche in situazioni nuove e proporre soluzioni originali e personali; utilizzare correttamente i metodi matematici noti, in situazioni nuove.

#### **In specifico:**

Quattro alunni possiedono buone capacità di argomentazione e rielaborazione tecniche. Una decina di alunni possiedono capacità organizzative e tecniche appena sufficienti. Altri cinque alunni della classe possiedono insufficienti e scarse capacità logiche linguistiche e tecniche.

**Difficoltà riscontrate:** la classe eterogenea nei componenti, aveva lacune talmente evidenti che si è dovuto dedicare parte del primo quadrimestre al richiamo di concetti legati alla matematica finanziaria che andavano acquisiti in 4<sup>^</sup>, perciò il programma di 5<sup>^</sup> è stato svolto in maniera parziale (vedi anche più avanti). Non erano a conoscenza del mio metodo, avendo avuto in 4<sup>^</sup> un'altra collega, quindi c'è stato inevitabilmente un periodo di adattamento che è coinciso con il recupero della parte di Estimo generale che non è stata svolta in 4<sup>^</sup>.

### METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO E STRATEGIE DIDATTICHE

Si è cercato di individuare una metodologia didattica di facile acquisizione, utilizzando varie strategie per suscitare l'interesse degli alunni, volta a trattare i diversi argomenti con gradualità, procedendo dai concetti più semplici verso quelli più complessi, per facilitare la comprensione della disciplina in tutte le sue problematiche. Si è cercato di presentare i contenuti in maniera ben strutturata e funzionale, fornendo agli allievi la chiave interpretativa della disciplina per abituare gli allievi al ragionamento, favorendone lo sviluppo delle abilità critiche, logiche, di sintesi e di riorganizzazione dei dati.

### MODALITA' DI VERIFICA

Indagine in itinere con verifiche informali

Interrogazioni orali

Discussioni ed esercitazioni collettive

Compiti scritti

Test di verifica a risposta multipla

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Conoscenza dei contenuti e competenze di espressione, rielaborazione, risoluzione, approfondimento, connessione con altre discipline, capacità di sintesi, di gestire nuove situazioni, di compiere analisi corrette, di rielaborare in modo corretto e autonomo .

## LA MISURAZIONE DEL PROFITTO È STATA EFFETTUATA ATTRAVERSO UNA SERIE DI PROVE :

Indagine in itinere con verifiche informali  
Interrogazioni orali  
Discussioni ed esercitazioni collettive  
Compiti scritti  
Test di verifica a risposta multipla

**Per la misurazione di tali prove si è fatto ricorso alla seguente tabella:**

VOTO	GIUDIZIO SINTETICO
fino al 3	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE
4	INSUFFICIENTE
5	MEDIOCRE
6	SUFFICIENTE
7	DISCRETO
8	BUONO
9	OTTIMO
10	ECCELLENTE

## INTERVENTI DI RECUPERO E SOSTEGNO

Non sono stati organizzati interventi di recupero e sostegno per la specifica disciplina

## FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO - APPRENDIMENTO

- **Importanti lacune pregresse per molti.**
- **Scarso impegno degli alunni;**
- **Scarso interesse degli alunni;**
- **Frequenza scolastica poco assidua per alcuni;**
- **Livello di partenza della classe non sufficiente;**
- **Eccessiva disomogeneità della classe;**

## STRUMENTI DIDATTICI

Libri di testo  
Riviste specifiche  
Oggetti reali

## ATTIVITA' FACOLTATIVE integrativa

**Si prevede a fine mese la visita didattica all'AGENZIA DEL TERRITORIO di Nuoro.**

## ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Non è stata organizzata alcuna attività integrativa di orientamento per la specifica disciplina

## PROGRAMMA SVOLTO

**STIMA DEI FABBRICATI** in particolare: appartamento (valore di mercato), appartamento in affitto (capitalizzazione), valore di costruzione e ricostruzione di un fabbricato, valore complementare, valore di trasformazione (sopraelevazione).

### **STIMA DELLE AREE EDIFICABILI**

Valore di mercato, valore di trasformazione, valore complementare.

### **STIME IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ.**

### **STIME DELLE TABELLE MILLESIMALI DI PROPRIETÀ E ASCENSORE.**

### **CATASTO**

Catasto terreni e catasto urbano.

## TEMPI

### **Tempi previsti dai programmi ministeriali:**

- ore settimanali 4
- ore complessive 132
- ore effettive di lezione al 14 maggio 84

**Nuoro, 14.05.2014**

**La docente  
Maria Annunziata Vargiu**

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO  
DI CLASSE RELATIVO ALLA DISCIPLINA:**

**impianti**

CLASSE: 5<sup>a</sup>C

anno scolastico 2013-2014

**SITUAZIONE DELLA CLASSE**

**PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE:**

La classe è composta da 19 alunni, tutti frequentanti. È il primo anno che insegno loro la materia; negli anni precedenti hanno avuto altri docenti supplenti. Questo ha determinato per la classe un percorso didattico discontinuo durante tutto il triennio. Conseguentemente il livello di preparazione inizialmente riscontrato è risultato essere quasi sufficiente, caratterizzato da molte lacune.

**PARTECIPAZIONE:**

Solo un ridotto numero di studenti ha partecipato attivamente e con impegno costante alle attività didattiche proposte; gli altri alunni invece hanno avuto un impegno discontinuo e superficiale.

**IMPEGNO ED INTERESSE PER LA DISCIPLINA:**

L'interesse per la materia non è stato sempre costante; variava in funzione degli argomenti trattati. L'impegno è risultato discontinuo e superficiale per la maggior parte degli alunni.

**METODO DI STUDIO:**

Durante il corso si è dato maggior rilievo a quelle parti del programma che hanno maggiori applicazioni concrete; tuttavia, il metodo di studio riscontrato è apparso superficiale e finalizzato al solo superamento delle verifiche proposte, senza alcun approfondimento personale.

**LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO DALLA CLASSE:**

Il livello medio della classe può ritenersi appena sufficiente, nonostante le discrete capacità degli alunni. Solo pochi hanno raggiunto buoni risultati durante l'anno.

**ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PERCORSO FORMATIVO**

**OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE**

Gli alunni possiedono, nel complesso, discrete capacità di eseguire semplici calcoli dimensionali e discrete conoscenze sul funzionamento di alcuni impianti fra i più comuni.

Difficoltà riscontrate: numerose assenze di alcuni alunni e impegno discontinuo hanno rallentato il raggiungimento di alcuni obiettivi.

**METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO E STRATEGIE DIDATTICHE**

Durante l'anno scolastico si è fatto ricorso a lezioni frontali utilizzando la L.I.M. per la proiezione di tabelle, immagini e grafici; sono state svolte anche esercitazioni numeriche per il dimensionamento di massima di alcuni impianti.



### **MODALITA' DI VERIFICA**

Sono state svolte durante l'anno diverse prove, sia scritte che orali. Le prove scritte consistevano in esercizi di dimensionamento di impianti, mentre le prove orali consistevano nell'esposizione degli argomenti teorici.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Per la valutazione si è tenuto conto delle conoscenze acquisite al termine di ogni unità didattica, della capacità di analisi e esposizione, della correttezza procedurale nelle esercitazioni numeriche. La scala dei valori attribuiti ha avuto il dieci come voto massimo, in accordo con le indicazioni ministeriali e col sistema di valutazione dell'Esame di Stato.

### **LA MISURAZIONE DEL PROFITTO È STATA EFFETTUATA ATTRAVERSO UNA SERIE DI PROVE :**

Durante l'anno scolastico sono state svolte prove scritte, orali e di recupero.

**Per la misurazione di tali prove si è fatto ricorso alla seguente tabella:**

VOTO	GIUDIZIO SINTETICO
fino al 3	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE
4	INSUFFICIENTE
5	MEDIOCRE
6	SUFFICIENTE
7	DISCRETO
8	BUONO
9	OTTIMO
10	ECCELLENTE

### **INTERVENTI DI RECUPERO E SOSTEGNO**

Sono stati eseguiti interventi di recupero e di ripasso durante l'anno scolastico.

### **FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO - APPRENDIMENTO**

- a) Impegno discontinuo a casa.
- b) Importanti lacune pregresse.
- c) Frequenza irregolare.

## **STRUMENTI DIDATTICI**

Libri di testo:

1. C. Amerio – G. Sillitti: Elementi di Impianti Tecnici
2. U. Alasia: Elementi di Idraulica Generale

## **ATTIVITA' FACOLTATIVE**

Nessuna

## **ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO**

Non è stata svolta una specifica attività di orientamento legata alla materia.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

### **RICHIAMI GENERALI**

- Generalità: concetti di densità, peso specifico, viscosità, portata, pressione assoluta e relativa; unità di misura nel S.I. e fattori di conversione dal S.T. a quello S.I.
- Idrostatica: legge di Stevino, equazione fondamentale dell'idrostatica per i liquidi pesanti, piano dei carichi idrostatici, principio di Archimede, principio dei vasi comunicanti, principio di Pascal;
- Idrodinamica: moti dei liquidi, equazione di continuità, teorema di Bernoulli per i liquidi perfetti e reali, teorema di Torricelli, perdite di carico continue e concentrate.

### **APPROVVIGIONAMENTO IDRICO**

- Generalità: l'acqua come risorsa vitale;
- La normativa per la tutela dell'acqua;
- Qualità e usi dell'acqua;
- Fattori inquinanti dell'acqua;
- Il trattamento dell'acqua;
- Il prelievo dell'acqua;
- Condotte e canali;
- La distribuzione dell'acqua potabile;
- Trattamenti dell'acqua potabile.

### **IMPIANTI IDRICI**

- Prelievo e misura dell'acqua potabile;
- Alimentazione idrica diretta e a gravità;
- Dimensionamento dell'impianto di alimentazione diretta;
- Alimentazione idrica mediante pompe;
- Il funzionamento dell'autoclave;
- La rete di distribuzione idrica;
- La produzione di acqua calda per uso domestico;
- L'impianto di distribuzione dell'acqua calda;
- Tubi per la distribuzione idrica;

- Dispositivi di intercettazione;
- Gruppi di erogazione idrica;
- Apparecchi idro-sanitari.

#### IMPIANTI ANTINCENDIO

- La sicurezza antincendio;
- Definizioni: caratteristiche costruttive degli edifici, compartimenti, filtri intercapedini, comportamento al fuoco, carico d'incendio, distanze di sicurezza e protezione, affollamento ed esodo, scale di sicurezza, mezzi antincendio;
- Il progetto antincendio: esempi;
- La rilevazione degli incendi;
- Lo spegnimento degli incendi: impianti fissi e mobili;
- Dimensionamento rete ad idranti;

#### IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE

- La climatizzazione: generalità;
- Diagramma psicrometrico dell'aria umida o diagramma di Mollier;
- Calore sensibile, latente e totale;
- Il progetto dell'impianto di climatizzazione;
- Impianti di climatizzazione centralizzati e autonomi.

#### **TEMPI**

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: 3
- ore complessive: 99
- ore effettive di lezione al 14/05/2014: **75**
- ore dedicate ad assemblee e dibattiti: 3

Nuoro, 14/05/2014

Il docente

Antonio Mureddu

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO  
DI CLASSE RELATIVO ALLA DISCIPLINA:  
EDUCAZIONE FISICA**

**CLASSE 5°C**

**SITUAZIONE DELLA CLASSE**

**PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE**

La classe, composta prevalentemente da maschi, ha manifestato un comportamento vivace ma abbastanza corretto. La frequenza è stata regolare nel corso dell'anno per tutti gli alunni.

**PARTECIPAZIONE:**

Gli alunni, dotati di normali capacità, hanno manifestato una partecipazione attiva durante le varie attività pratiche

**IMPEGNO ED INTERESSE PER LA DISCIPLINA:**

Gli alunni hanno lavorato con adeguato impegno e interesse, manifestando un comportamento partecipativo che ha permesso di svolgere le lezioni in un clima sereno e costruttivo.

**METODO DI STUDIO:**

Per alcuni alunni il metodo di studio è abbastanza efficiente e continuo, per altri organizzato ma discontinuo, per qualcuno superficiale e discontinuo.

**LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO DALLA CLASSE:**

Gli obiettivi prefissati sono stati nel complesso conseguiti, il livello di preparazione per alcuni è ottimo/ eccellente, per altri buono e per alcuni accettabile.

## ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PERCORSO FORMATIVO

### **OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE**

Gli alunni possiedono, nel complesso, adeguate capacità di:

Compiere attività di resistenza, forza, velocità.

Coordinare azioni efficaci in situazioni complesse.

Gestire in modo autonomo, la fase di avviamento motorio in funzione dell'attività scelta.

Praticare almeno uno degli sport programmati.

Difficoltà riscontrate:

nessuna

### **METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO E STRATEGIE DIDATTICHE**

**Le lezioni sono state svolte in modo frontale con fasi di presentazione, azione, controllo e interventi individualizzati ove necessario.**

### **MODALITA' DI VERIFICA**

**Osservazione sistematica durante le lezioni pratiche**

**Verifiche scritte**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

**Impegno e partecipazione**

**LA MISURAZIONE DEL PROFITTO È STATA EFFETTUATA ATTRAVERSO UNA SERIE DI PROVE : verifiche scritte su temi di anatomia e fisiologia –osservazione prove pratiche**

**Per la misurazione di tali prove si è fatto ricorso alla seguente tabella:**

VOTO	GIUDIZIO SINTETICO
fino al 3	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE
4	INSUFFICIENTE
5	MEDIOCRE
6	SUFFICIENTE
7	DISCRETO
8	BUONO
9	OTTIMO
10	ECCELLENTE

## INTERVENTI DI RECUPERO E SOSTEGNO

## FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO - APPRENDIMENTO

**nessuno**

## STRUMENTI DIDATTICI

**Palestra, pista di atletica, campo di calcetto, grandi e piccoli attrezzi, fotocopie per la parte teorica.**

## ATTIVITA' FACOLTATIVE

**Gruppo sportivo**

## ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Modalità formativa

## PROGRAMMA SVOLTO

### **Programma svolto**

- Attività per il miglioramento della resistenza organica generale: camminare ad andature sostenute, corsa per durata e ritmi progressivamente crescenti.
- Velocità con esercizi di reazione con partenze da diverse posizioni e relativi sprint di 20- 30 - 80 mt.
- Esercizi a corpo libero per la mobilità articolare dei diversi distretti corporei.
- Esercizi di preatletica generale.
- Esercizi propedeutici al salto in lungo.
- Salto in lungo.
- Esercizi propedeutici al superamento degli ostacoli (1° e 2° gamba).
- Ostacoli.
- Esercizi per il potenziamento muscolare degli arti inferiori, superiori, distretto addominale e dorsale
- Esercizi con piccoli e grandi attrezzi(spalliera,pertica, quadro svedese, ostacoli, step, manubri,funicelle cerchi, palle mediche
- Sviluppo del gioco della pallavolo. Ripasso dei fondamentali individuali. Introduzione di semplici schemi. Principali regole.
- Sviluppo del gioco della pallacanestro. Ripasso dei fondamentali individuali. Principali regole.
- Rugby touch regole
- Dodgball.

- Badminton.
- Acrosport.
- Si sono svolti i seguenti argomenti teorici:
- Apparato cardio circolatorio.

#### TEMPI

##### **Tempi previsti dai programmi ministeriali:**

- **2 ore settimanali**
- **66 ore complessive**
- **54 ore effettive di lezione**      \_
- **0 ore dedicate ad assemblee e dibattiti**

**Nuoro, 14 maggio 2014**

**La docente**

**Franca Parodo**

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO  
DI CLASSE RELATIVO ALLA DISCIPLINA:  
RELIGIONE**

CLASSE 5<sup>A</sup> C

**SITUAZIONE DELLA CLASSE**

**PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE**

La classe ha frequentato con regolarità le lezioni.  
Il comportamento è sempre stato corretto e responsabile.  
Pur con delle differenze l'impegno mostrato e l'interesse per la materia è stato costante  
E ha permesso loro di raggiungere livelli di conoscenza più che buoni.  
Purtroppo sono andate perse molte ore di lezione per vari motivi ma questo non ha impedito di portare avanti la programmazione così come previsto.

**PARTECIPAZIONE:**

La classe ha sempre partecipato con interesse e attenzione alle lezioni

**IMPEGNO ED INTERESSE PER LA DISCIPLINA:**

L'impegno, l'interesse e la partecipazione sono sempre stati costantemente molto buoni.

**METODO DI STUDIO:**

Gli alunni sono stati coinvolti direttamente in aula.  
L'utilizzo di materiale video o presentazioni PPT ha favorito indubbiamente la loro attenzione, suscitato interesse e coinvolto nella discussione.

**LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO DALLA CLASSE:**

Globalmente la classe ha raggiunto livelli di apprendimento più che buoni



## ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PERCORSO FORMATIVO

### **OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE**

Sviluppare una coscienza autonoma, critica e responsabile nell'affrontare questioni di carattere storico, sociale, morale, civile e religioso.

Riconoscere e rispettare i valori che caratterizzano il cristianesimo e le altre religioni.

Individuare le peculiarità delle scelte e delle posizioni morali e religiose nell'ambito della società contemporanea.

**Difficoltà riscontrate:** Nessuna

### **METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO E STRATEGIE DIDATTICHE**

Esposizione degli argomenti. Dialogo e confronto diretto con gli alunni

### **MODALITA' DI VERIFICA**

Interesse, partecipazione e attenzione durante lo svolgimento delle lezioni.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

La valutazione ha tenuto conto dell'interesse, della partecipazione e attenzione durante lo svolgimento delle lezioni.

**LA MISURAZIONE DEL PROFITTO È STATA EFFETTUATA ATTRAVERSO UNA SERIE DI PROVE : Contributo al dialogo in classe**

**Per la misurazione di tali prove si è fatto ricorso alla seguente tabella:**

VOTO	GIUDIZIO SINTETICO
5	MEDIOCRE
6	SUFFICIENTE
7	DISCRETO

8	BUONO
9	DISTINTO
10	OTTIMO

**INTERVENTI DI RECUPERO E SOSTEGNO**

**Nessuno**

**FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO - APPRENDIMENTO**

- a) Impegno discontinuo a casa.**
- b) Importanti lacune pregresse.**
- c) Frequenza irregolare.**

**STRUMENTI DIDATTICI**

**Libri di testo : ITINERARI DI IRC 2.0 VOLUME UNICO  
CONTADINI M. ed. ElleDiCi  
Video proiezioni. Presentazioni PPT**

**ATTIVITA' FACOLTATIVE**

**Nessuna**

**ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO**

**Nessuna**

## PROGRAMMA SVOLTO

"Settimana nazionale contro la violenza e la discriminazione"

Dignità della persona: omofobia e discriminazioni

Video- Racconti da Stoccolma

Femicidio e violenza

Presentazione PPT- Il giorno della memoria

L'olocausto. I luoghi e i metodi della tragedia

Video- Ogni cosa è illuminata

Religioni, sessualità e bioetica

Bioetica e fecondazione artificiale

Destino genetico e dignità umana

Video- Gattaca

## TEMPI

### **Tempi previsti dai programmi ministeriali:**

- ore settimanali 1
- ore complessive 26
- ore effettive di lezione al 14.05.14 24
- ore dedicate ad assemblee e dibattiti 7

**Nuoro, 14.05.2014**

**il docente**

Filippo Boe

---